



**PROVINCIA DI BRINDISI**

Relazione illustrativa

**BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

**E PLURIENNALE 2013 – 2015**

## Lo scenario di riferimento

Il contesto economico internazionale ed europeo continua ad essere caratterizzato dalla crisi finanziaria iniziata nell'ottobre 2008 a seguito della quale l'intera area euro è stata chiamata a fronteggiare gli assalti speculativi di soggetti operanti nei mercati monetari e finanziari che hanno determinato, anche in maniera rilevante, la crisi del debito sovrano europeo.

Tale crisi ha richiesto ingenti e ripetute manovre di riequilibrio e stabilizzazione dei conti nell'ambito delle quali le autonomie locali, ed in particolare le Province, sono state sempre più incisivamente coinvolte.

Già con il decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito nella legge n. 122 del 2010, in effetti, il contributo del comparto provinciale era stato quantificato in termini di fabbisogno e di indebitamento netto in 300 milioni di euro per l'anno 2011 e **500 milioni di euro a decorrere dall'anno 2012**;

Successivamente il decreto legge n. 98 del 2011, convertito nella legge n. 111 del 2011, aveva emanato ulteriori disposizioni che avevano apportato modifiche a parametri e modalità di quantificazione del patto di stabilità interno, incrementando sensibilmente il concorso delle Autonomie Locali alla riduzione del fabbisogno interno lordo.

Il perdurare della pesante situazione di crisi internazionale e l'insistente pressione dell'Unione Europea, avevano poi reso necessarie, nel corso del 2011, importanti manovre finanziarie contenute nei decreti legge nn.98 e 138 del 2011, convertiti con modifiche, rispettivamente nelle leggi nn.111 e 148 del 2011.

Già in sede di presentazione del bilancio di previsione 2012-14 si era evidenziato come, gli effetti cumulati delle manovre dinanzi citate, assommati a quelli derivanti dall'entrata in vigore delle disposizioni del federalismo provinciale (D.Lgs. 68/2011) avessero prodotto una contrazione delle risorse disponibili rispetto all'anno 2011 per circa 4,6 mln di euro, a fronte della quale l'Amministrazione prevedeva l'attivazione di incisive azioni volte recupero di risorse sul lato delle entrate, ma, contestualmente, l'attuazione di "dolorose" scelte sul fronte della spesa, pur in un'ottica di mantenimento delle funzioni ritenute essenziali per la collettività ed il territorio.

Le rilevanti difficoltà incontrate nella stesura del documento contabile per le annualità 2013-2015 derivano, tuttavia, dalla ulteriore, drastica diminuzione delle risorse, quale trasferimento statale spettante alla Provincia, e/o riduzione del Fondo Sperimentale di riequilibrio, per effetto non solo del DL 95/2012 ma, anche, dell'art. 1 comma 121 della Legge 24/12/2012 n. 228 (Legge di Stabilità 2013). In effetti, l'art. 1, commi 119 e 121, della Legge di Stabilità per il 2013, nel modificare l'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, ha stabilito la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, del fondo perequativo e dei trasferimenti erariali dovuti alle Province della regione Siciliana e della Sardegna di 1.200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. A ciò si è aggiunto, da ultimo, il D.L. 35/2013, convertito con modificazioni nella legge 64/2013, il quale, nel ripartire il taglio previsto per il 2013 nell'ambito del comparto province, ha operato delle esclusioni su alcune voci dei consumi intermedi di riferimento, con il risultato che alcune Province, fra cui quella di Brindisi, hanno subito tagli più che proporzionali rispetto alle riduzioni già scontate nel 2012.

In effetti, rispetto ad un fondo sperimentale di riequilibrio dell'anno 2012 assestato ad euro 6.821.018,40, per le annualità 2013 e 2014, dagli ultimi interventi normativi è derivato, per la Provincia di Brindisi, non solo un completo azzeramento del fondo stesso, ma, addirittura, una "erosione" del

gettito rinveniente dalla Rcauto di competenza dell'Ente per circa 3,0 mln di euro, solo in parte "recuperabili" attraverso l'entrata a regime della massimizzazione della relativa aliquota (16%) deliberata con atto Commissariale con poteri di Giunta n. 9 in data 21/11/2012.

Tutto quanto sopra ha reso indispensabile ed improcrastinabile l'individuazione di nuovi interventi, volti reperire ulteriori risorse aggiuntive, oltrechè ambiti di spesa su cui realizzare ulteriori, spesso cruenti, tagli, al fine di ricondurre a sostanziale pareggio le previsioni di bilancio per l'esercizio 2013.

## Salvaguardia degli equilibri

La sequenza dei tagli delle risorse più sopra delineato ha vanificato tutti gli sforzi programmatori profusi nei precedenti esercizi, rendendo indispensabile ed improcrastinabile l'individuazione di nuovi interventi, volti reperire ulteriori risorse aggiuntive, oltrechè ambiti di spesa su cui realizzare ulteriori, spesso cruenti, tagli, al fine di ricondurre a sostanziale pareggio le previsioni di bilancio per l'esercizio 2013.

In tale contesto, agendo in ossequio al principio enunciato dal comma 1 dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 e a fronte dell'ulteriore erosione di risorse conseguenti al D.L. 35/2013, si è operato, in sede di costruzione del bilancio di previsione 2013, in analogia a quanto previsto dai comma 2 e 3 dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000; tali disposizioni impongono all'Ente di adottare "tutte le misure necessarie a ripristinare il pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere l'insorgere di un disavanzo, di amministrazione o di gestione", chiarendo che ai fini del ripristino del pareggio possano essere utilizzate (...) tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili con riferimento a squilibri di parte capitale.

Sulla base di tale assunto e a fronte di un iniziale squilibrio pari a circa 5,7 mln di euro, si è provveduto, per un verso, a **reperire ulteriori risorse per circa 3,5 mln di euro**, di cui 2,0 mln facenti capo ad entrate una tantum (COSAP, addizionale energia elettrica ed imposta prov.le per la difesa del suolo relative ad esercizi pregressi), ed 1,5 mln ad entrate di carattere straordinario (interessi attivi su depositi) e, per altro verso, ad **incidere drasticamente sulla spesa corrente**, apportando **riduzioni per ulteriori 2,2 mln di euro**.

## Il patto di stabilità interno

L'impianto strutturale del patto di stabilità interno, anche per il 2013, è rimasto sostanzialmente conforme a quello adottato con la Legge 12 novembre 2011 n.183 (legge di stabilità 2012) per lo scorso triennio, pur con alcune lievi modifiche introdotte dalla Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (legge di stabilità per l'anno 2013). Tale norma ha, per l'ennesima volta, inasprito il contributo richiesto al comparto autonomie locali, già ampiamente vessato per altre vie. Occorre, in effetti, riconoscere che, nel corso degli ultimi anni, la normativa è divenuta sempre più stringente, obbligando gli enti, salvo incorrere in pesanti penalità, a chiudere l'esercizio con un differenziale positivo tra entrata e spesa che, oggettivamente, diviene sempre meno sostenibile.

Come accennato, la disciplina ha mantenuto l'impianto della competenza mista, riferendo, però, la base di calcolo del saldo finanziario da conseguire alla media della spesa corrente del triennio 2007-2009 (fino allo scorso anno era 2006-2008), rilevata in termini di impegni, cui va applicata una percentuale fissata per gli anni 2013 e successivi nel 19,8%, assumendo che la Provincia non risulti tra gli enti virtuosi (ai sensi di quanto disposto decreto legge n.98 del 2011 e s.m.i.). In termini assoluti il contributo richiesto alla Provincia di Brindisi in termini di saldo finanziario di competenza mista è pari, per il 2013, ad € 6.537.877,00.

Va, in questa sede, riconosciuto che l'intervento effettuato nel corso dei primi mesi dell'anno ad opera del decreto legge 35/2013, meglio conosciuto come "sblocca debiti", ha notevolmente "alleggerito" la situazione dell'ente, quantomeno con riferimento alla gestione pregressa, avendo previsto (art. 1) l'esclusione dai vincoli del patto di stabilità interno, dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 inerenti debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012. Ciò ha consentito di regolarizzare tutte le posizioni debitorie incidenti sul titolo II di spesa rientranti nel campo di applicazione della norma, con gli immaginabili effetti positivi su tutto il tessuto economico-produttivo di riferimento.

Occorre, in ogni caso, sottolineare come tali misure di "alleggerimento", pur comportando indiscutibili benefici, non hanno intaccato il problema cruciale legato al patto di stabilità, da affrontare già in sede di "costruzione" del bilancio: l'entità del miglioramento del saldo richiesto con la legge di stabilità (l. 228/2012) risulta fissato ad un livello troppo elevato rispetto alle reali potenzialità di manovra dell'Ente, il quale appare, anche a causa delle ripetute riduzioni delle risorse subite, nella situazione di non poter rispettare gli obiettivi, avendo, peraltro, già provveduto ad impiegare al massimo la propria leva fiscale, nonché a decurtare drasticamente i livelli della spesa.

Appare evidente che l'Amministrazione porrà in essere tutte le azioni funzionali ad un tendenziale rispetto del Patto di stabilità, peraltro già ampiamente messe in atto nei precedenti esercizi, ma, sulla base dei dati ad oggi disponibili, l'unico strumento realisticamente in grado di garantire il rispetto degli obiettivi assegnati per il 2013 è rappresentato dal patto regionale.

Il prospetto di cui all'allegato E della proposta di deliberazione di approvazione dello schema di bilancio per l'anno 2013, costruito in ossequio a quanto disposto dal comma 18 dell'art. 31 della legge 183/2011, dimostra, in effetti, come, sulla base dei propri assetti attuali, l'Ente risulta in grado di garantire un saldo finanziario di competenza mista positivo per circa 3,0 mln di euro; nonostante tale apprezzabile risultato, tuttavia, il raggiungimento del saldo-obiettivo assegnato all'Ente dal legislatore per il 2013 (+ € 6.537.877), sarà realizzabile solo attraverso il ricorso agli strumenti di cui all'art. 32 comma 17 della già richiamata legge 183/2011 così come modificata dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (patto regionale).

## La gestione corrente: caratteri generali

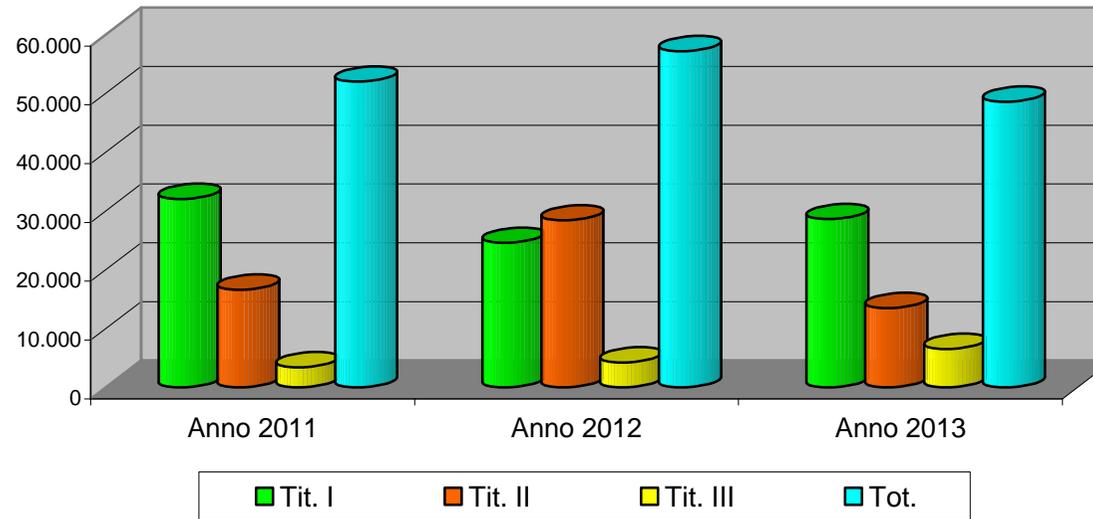
In linea generale, la situazione complessiva della parte corrente del bilancio presenta le seguenti caratteristiche: la parte di entrata corrente risulta caratterizzata da una netta contrazione in riferimento al precedente esercizio, che, trova spiegazione nel combinato effetto degli interventi normativi legati alla crisi dell'area euro ed al federalismo fiscale, nonostante la massimizzazione della propria leva fiscale messa in atto dall'Ente al termine del precedente esercizio; tale manovra risulta, in effetti, più che compensata dalle riduzioni del fondo sperimentale di riequilibrio disposte dai vari interventi normativi degli ultimi mesi:

### Entrata - previsioni iniziali

Titoli	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Diff. 2013 su 2012
I	32.009.430,42	24.558.000,00	28.599.306,66	4.041.306,66
II	16.591.380,60	28.384.130,17	13.459.263,00	-14.924.867,17
III	3.380.923,50	4.202.758,46	6.513.600,20	2.310.841,74
<b>Tot.</b>	<b>51.981.734,52</b>	<b>57.144.888,63</b>	<b>48.572.169,86</b>	<b>-8.572.718,77</b>

La trasposizione grafica dei dati riportati in tabella, rende più leggibile l'andamento delle entrate, con particolare riferimento a quelle rinvenienti da trasferimenti (tit. II), il cui livello è prevalentemente riconducibile, anche se non esclusivamente, alla drastica contrazione del fondo sperimentale di riequilibrio; di contro le entrate tributarie (tit. I) fanno segnare, rispetto all'esercizio precedente, una buona ripresa del loro gettito complessivo, per lo più giustificata dalla massimizzazione dell'aliquota relativa all' Imposta sulle assicurazioni contro responsabilità R.C.; anche le entrate extra-tributarie (tit. III) fanno segnare un incremento, soprattutto in termini percentuali, contribuendo per questa via, al miglioramento degli equilibri di parte corrente.

**Entrata di parte corrente per Titolo - periodo 2011-2013**  
**Valori previsionali - (migliaia)**

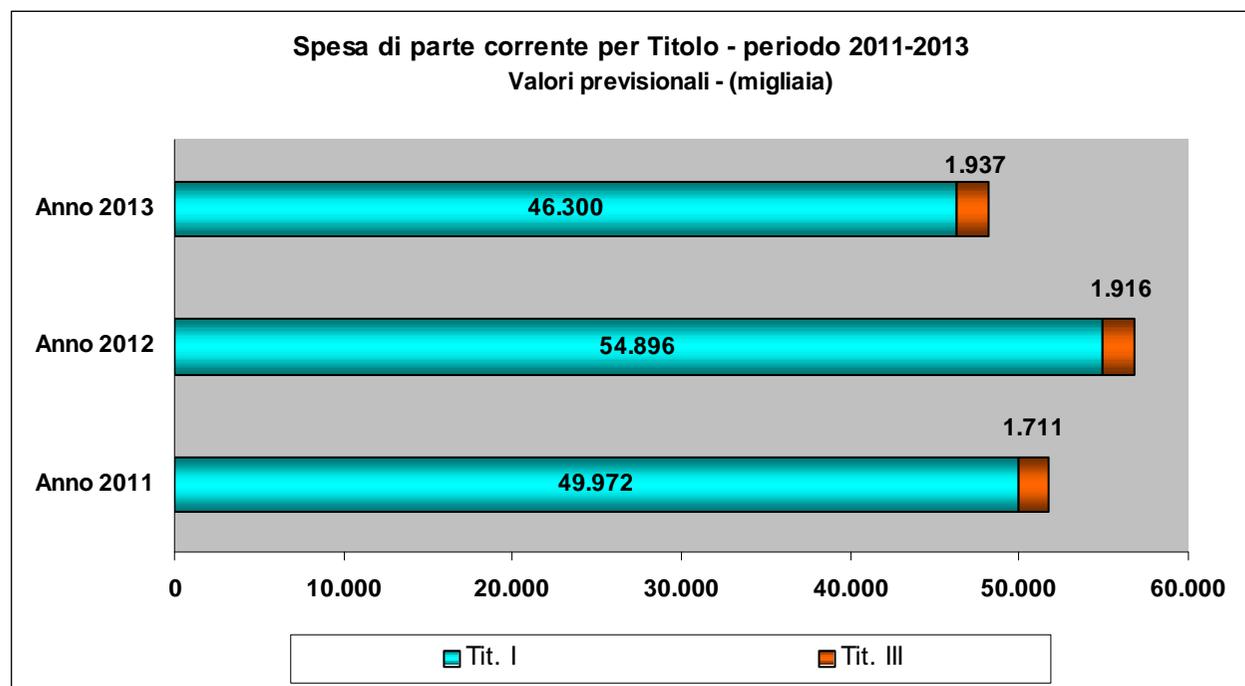


Conseguentemente a quanto rilevato per la parte entrata, anche la **spesa corrente**, fa registrare, con riferimento all'esercizio considerato, una decisa contrazione, come desumibile dai dati di seguito riportati:

**Spesa - previsioni iniziali**

Titoli	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Diff. 2013 su 2012
I	49.971.661,69	54.896.123,68	46.299.917,96	-8.596.205,72
III	1.710.802,04	1.915.672,35	1.936.645,59	20.973,24
<b>Tot.</b>	<b>51.682.463,73</b>	<b>56.811.796,03</b>	<b>48.236.563,55</b>	<b>-8.575.232,48</b>

La trasposizione grafica dei dati riassunti in tabella, permette più agevolmente di cogliere la dimensione quantitativa delle variazioni fatte registrare dalla spesa corrente nel triennio considerato.



In sintesi, il quadro riepilogativo per l'anno 2013 rispetto all' anno 2012 è il seguente:

<b>Entrata 2012</b>	
titoli	previsioni
I	24.558.000,00
II	28.384.130,17
III	4.202.758,46
parte corrente	<b>57.144.888,63</b>

IV	50.639.055,38
V	0
	<b>50.639.055,38</b>

VI 14.600.000,00  
Tot. (E) 122.383.944,01

<b>Spesa 2012</b>	
titoli	previsioni
I	54.896.123,68
III	1.915.672,35
parte corrente	<b>56.811.796,03</b>

II	<b>50.972.147,98</b>
	<b>50.972.147,98</b>

IV 14.600.000,00  
TOT.(S) 122.383.944,01

<b>Entrata 2013</b>	
titoli	previsioni
I	28.599.306,66
II	13.459.263,00
III	6.513.600,20
parte corrente	<b>48.572.169,86</b>

IV	25.460.570,10
V	0
	<b>25.460.570,10</b>

VI 14.600.000,00  
Tot. (E) 88.632.739,96

<b>Spesa 2013</b>	
titoli	previsioni
I	46.299.917,96
III	1.936.645,69
parte corrente	<b>48.236.563,65</b>

II	<b>25.796.176,31</b>
	<b>25.796.176,31</b>

IV 14.600.000,00  
TOT.(S) 88.632.739,96

In sintesi, per l' anno 2013 ,le previsioni di entrata di parte corrente rispetto all' anno 2012 hanno subito una contrazione pari a circa 8,6 mln di euro. Il dato relativo alla spesa corrente segue la dinamica delle correlate entrate, essendo stato compensativamente rimodulato per fare fronte a previsioni di spesa a carattere obbligatorio rivenienti da impegni contrattualizzati negli esercizi precedenti.

### **Contenimento di alcune tipologie di spesa**

Le politiche di bilancio per gli Enti Locali, in questi anni sono state improntate a rigore, equilibrio e razionalizzazione delle risorse attraverso una continua ricerca di efficienza della macchina amministrativa.

Tutto ciò al fine di perseguire un incremento dell'economicità e dell'efficienza, una riduzione complessiva della spesa corrente, un aumento delle capacità di autofinanziamento degli Enti Locali.

La Finanziaria 2008, Legge 244/07 e sue successive modificazioni prevedeva misure di contenimento delle spese; con la legge 133/2008 e successivamente con il D.l 78 /2010 ed il D.L. 95/2012, tali misure sono state riproposte . Dette disposizioni assumono carattere cogente solamente per le amministrazioni dello Stato ma dovranno in ogni modo essere attuate anche dagli Enti Locali a titolo di indicatori di spesa a livello generale, al fine di realizzare il principio costituzionale di buon andamento della pubblica amministrazione ed, in particolare, per il perseguimento di obiettivi di economicità ed efficienza.

### **Piano di razionalizzazione**

Va rilevato che questa Provincia, in ottemperanza alle prescrizioni della finanziaria 2006 che ha imposto una notevole riduzione dell'autonomia finanziaria degli Enti Locali, imponendo limiti all'espansione della spesa soprattutto di parte corrente sia in termini di competenza che in termini di cassa, con Deliberazione di G.P. n. 68 del 05.04.2006, ha già avviato una serie di misure atte a realizzare il contenimento della spesa in differenti ambiti:

- ❑ Assoluto divieto delle spese duplicate (significando che prima di procedere all'acquisizione di un bene, occorre verificare che lo stesso non sia disponibile presso altro ufficio), mediante l'attivazione di meccanismi di scambio;
- ❑ Assoluto contenimento delle spese non indispensabili;
- ❑ Assoluto contenimento delle spese di rappresentanza;
- ❑ Puntuale programmazione delle spese;

Che già con delibere di giunta n.138 del 22 05 2009, n. 96 del 09.04.2010, n 47 del 04 03 2011 e n. 104 del 22-06-2012, il competente Servizio Finanziario della Provincia di Brindisi, ha provveduto a rilevare i dati e le informazioni necessarie per la predisposizione del piano triennale di razionalizzazione per il triennio 2009-2011, 2010-2012, 2011-2013 e 2012-2014, delle voci di spesa indicate nello stesso atto ;

- Le misure contenute nel piano di razionalizzazione hanno interessato le voci di spesa relative a:
  - DOTAZIONI INFORMATICHE;
  - SERVIZIO RIPRODUZIONE;
  - MINUTE SPESE;
  - AUTOVETTURE DI SERVIZIO;
  - SPESE VARIE;
  - TELEFONIA FISSA E MOBILE;
  - ENERGIA ELETTRICA;
  - RISPARMI FISCALI;

Sulla scorta dei sopraindicati interventi di contenimento dei costi di funzionamento della struttura e, alla luce delle prescrizioni contenute nella finanziaria 2008 e successive integrazioni previste dalla legge 133/2008 e d.l.78/2010, è stato predisposto un piano triennale (2013/2015) che preveda una serie di ulteriori misure di razionalizzazione delle spese connesse con l'utilizzo di dotazioni strumentali (beni mobili e apparecchiature informatiche), autovetture, materiale di consumo, beni immobili (ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali), apparecchiature di telefonia mobile e fornitura di energia elettrica.

Tale piano di razionalizzazione è strettamente connesso a quanto approvato con la legge 122/2010 e tiene in considerazione anche le imposizioni legislative imposte con il D.L. 95/2012.

Considerato che il legislatore non ha più riproposto, come negli anni passati, l'esclusione di comuni e province dall'ambito di applicazione delle norme taglia-spesa, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione su tali disposizioni, alcune delle quali destinate ad incidere in maniera significativa sulla gestione ordinaria.

**Compensi agli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di collaborazione (comma 3).** E' prevista, per il periodo 2011-2013, una riduzione del 10% dei compensi riconosciuti alla data del 30 aprile 2010 agli organi di indirizzo, direzione e controllo, ai componenti degli organi collegiali ed ai titolari di incarichi di collaborazione di qualsiasi tipo.

**Spese per studi e incarichi di consulenza (comma 7):** dal 2011 non devono superare il 20% dell'ammontare delle spese impegnate nel 2009. Sono compresi anche gli incarichi conferiti a dipendenti pubblici.

**Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):** dal 2011 non devono superare il 20% dell'ammontare delle spese impegnate nel 2009.

**Spese per sponsorizzazioni (comma 9):** dal 2011 è fatto divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni.

**Spese per missioni (comma 12):** le spese per missioni, comprese quelle all'estero, devono essere ridotte del 50% rispetto all'ammontare speso nel 2009. Sono escluse le missioni svolte per compiti ispettivi. E' prevista inoltre la disapplicazione nei confronti del personale contrattualizzato delle disposizioni che disciplinavano il rimborso ai dipendenti pubblici per l'utilizzo del mezzo privato in occasione dell'espletamento di missioni nonché tutte le analoghe disposizioni contenute nei contratti collettivi. Sebbene la norma non sia di agevole interpretazione, l'orientamento prevalente ritiene che dal 31 maggio 2010 sia vietato per tutti i dipendenti recarsi in missione con il mezzo privato e, conseguentemente, procedere alla corresponsione dell'indennità chilometrica o stipulare polizze assicurative a copertura dei rischi per l'utilizzo di tale mezzo.

**Spese per attività esclusiva di formazione (comma 13):** dal 2011 non devono superare il 50% dell'ammontare delle spese impegnate nel 2009.

**Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):** dal 2011 non devono superare l'80% dell'ammontare delle spese impegnate nel 2009. Sono fatti salvi, per il solo 2011, i contratti pluriennali già sottoscritti alla data del 31 maggio 2010. Al fine di dare compiuta attuazione alle norme sopra citate, il responsabile del servizio finanziario, con proposta di determinazione n. 123 del 17/07/2013, ha provveduto ad effettuare una ricognizione delle spese sostenute nell'esercizio 2009 e a quantificare i risparmi conseguibili relativamente all'esercizio finanziario 2013, per effetto dell'applicazione dei tagli previsti come di seguito riportato:.

Art. 6, c.	Tipologia di spesa	Importo 2009	% riduz.	Previsioni 2013.	Risparmio rispetto alle previsioni 2013
7	Studi e incarichi di consulenza	112.300,00	80%	//	112.300,00
8	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	163.460,13	80%	2.500,00	160.960,13

9	Sponsorizzazioni	//	100%	=====	//
12	Missioni	130.450,00	50%	15.725,00	114.725,00
13	Formazione	87.103,40	50%	39.753,54	47.349,86
14	Acquisto di autovetture	//	20%	//	//
14	Carburante automezzi	128.000,00	20%	91.800,00	36.200,00
14	Noleggio e leasing autovetture	210.000,00	//	136.000,00	74.000,00
14	Manutenzione autovetture	34.391,07	20%	19.900,00	14.491,07
<b>TOTALE</b>		<b>865.704,60</b>		<b>305.678,54</b>	<b>560.026,06</b>

### **Programmazione degli incarichi di consulenza e cococo di cui all' art. 3 comma 55 e segg. L244/2007 e ss.mm.**

L' art 3 comma55 e segu. della legge 244/2007 prevede che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (comma così sostituito dall'articolo 46, comma 2, legge n. 133 del 2008)

56. Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo. (comma così sostituito dall'articolo 46, comma 3, legge n. 133 del 2008)

57. Le disposizioni regolamentari di cui al comma 55 sono trasmesse, per estratto, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro trenta giorni dalla loro adozione.

Con delibera n. 135 del 20 05 2008 e successiva delibera n. 53 del 25 03 2009 è stato approvato il regolamento disciplinante gli incarichi di studio , di ricerca , ovvero di consulenza ai soggetti estranei all' amministrazione con adeguamento alle norme di cui alla legge 244/2007 e alle legge 133/2008 .

**L'art. 9 del regolamento prevede il limite massimo della spesa annua e in particolare stabilisce che ai sensi** del comma 56 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, come sostituito dal comma 3 dell'art. 46 del Decreto Legge n. 112 del 25.6.2008 convertito in legge n. 133/2008, il Consiglio Provinciale con la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione stabilisce anche il limite massimo della spesa annua per il conferimento degli incarichi di collaborazione di cui al presente Regolamento.

Nell' ambito delle attività programmate si sottolinea infine la manovra effettuata in questi ultimi anni che riguarda un contenimento degli incarichi ad esterni, previsti esclusivamente per esigenze cui non si può far fronte con personale in servizio, attraverso contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, solo nei confronti di esperti di "particolare e comprovata specializzazione universitaria.

Nel bilancio di previsione della Provincia di Brindisi sono stati previsti gli importi per incarichi e collaborazioni coordinate e continuative con l' indicazione della relativa fonte di finanziamento. Una parte degli incarichi di collaborazioni coordinate e continuative presentano una competenza economica nell' anno 2013, pur avendo la copertura finanziaria con risorse di anni precedenti .

Tra le attività di programmazione di questa Amministrazione rientra la realizzazione delle seguenti azioni progettuali :

- Incarico di Project Manager/Esperto Senior per l'espletamento di attività di Management dei Progetti di Cooperazione Territoriale Europea, proroga contratto -progetti europei € 35.750,00 (fondi FESR 75% -85% e fondi naz. 25%-15%) quota incidente spesa personale anno 2013 € 8.014,50.

Si fa ,inoltre, presente che tutti gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa rientrano nel calcolo della spesa di personale, ad eccezione di quelle finanziate da fondi comunitari e privati e sono indicati nel paragrafo spesa di personale.

## IL CONTENUTO DEL BILANCIO

### Le entrate

L'analisi finanziaria e tributaria del bilancio non può prescindere da un breve riepilogo sul nuovo sistema delle entrate reso operativo con il decreto legislativo n. 68/2011, ed attuativo della delega contenuta nella legge n. 42/09.

Il decreto in argomento definisce, infatti, le linee strategiche della fiscalità locale, al fine di superare, progressivamente e attraverso fasi distinte e successive, il sistema di finanziamento dei bilanci provinciali, basato su trasferimenti erariali aventi carattere di generalità e permanenza ed ancorato al concetto della spesa storica incrementale, riconoscendo alle Province delle Regioni a statuto ordinario autonome forme di entrata.

Secondo quanto dispone il decreto 68/11, il finanziamento delle province si incentra principalmente:

- a) sull'imposta sulle assicurazioni per la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei motori (RC auto), che diviene tributo proprio derivato con aliquota del 12,5%, manovrabile in aumento o in diminuzione nella misura di 3,5 punti percentuali;
- b) sulla compartecipazione provinciale all'IRPEF, in parte assegnata in forma diretta, in parte come quota del Fondo sperimentale di riequilibrio, a compensazione della soppressione dei trasferimenti statali alle province nonché dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, (anch'essa soppressa, con attribuzione del gettito allo Stato).
- c) Rimane inoltre ferma la vigente attribuzione alle province dell'imposta provinciale di trascrizione.

Inoltre, analogamente a quanto previsto per i finanziamenti regionali ai Comuni, anche i trasferimenti regionali aventi carattere di generalità e permanenza destinati al finanziamento delle spese provinciali sono soppressi, dal 2013, con compensazione a valere sull'istituzione di una compartecipazione provinciale al gettito della tassa automobilistica regionale. Dal medesimo anno ciascuna Regione a statuto ordinario, d'intesa con le proprie Province, determina con proprio atto amministrativo una compartecipazione delle stesse alla tassa automobilistica sugli autoveicoli spettante alla Regione, in misura tale da assicurare un importo corrispondente ai trasferimenti regionali soppressi. L'aliquota di compartecipazione può essere adeguata sulla base delle disposizioni legislative regionali sopravvenute che interessano le funzioni delle Province, nonché incrementata in misura equivalente ad ulteriori trasferimenti suscettibili di soppressione.

Come dinanzi accennato, dall'anno 2012 è stato istituito il Fondo sperimentale di riequilibrio provinciale, di durata biennale, alimentato con le entrate derivanti dalla compartecipazione provinciale all'IRPEF. Le modalità di riparto delle entrate a valere sul Fondo in argomento vengono definite coerentemente alla definizione dei fabbisogni standard, che rappresentano i riferimenti a cui rapportare progressivamente il finanziamento integrale della spesa per l'esercizio delle funzioni fondamentali nonché dei livelli essenziali delle prestazioni degli enti locali, con l'obiettivo di valorizzarne l'efficienza e l'efficacia, nella prospettiva del superamento del criterio della spesa storica.

Il Fondo sperimentale di riequilibrio cesserà, comunque, dalla data di attivazione del Fondo perequativo che si articolerà in due componenti: una dedicata alle funzioni fondamentali e l'altra a quelle non fondamentali. Le due quote saranno divise in corrispondenza della determinazione di fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali e riviste in funzione della loro dinamica. Per quanto concerne la perequazione delle funzioni non

fondamentali, vige il criterio secondo cui la perequazione delle capacità fiscali non deve alterare la graduatoria dei territori in termini di capacità fiscale per abitante.

Alla luce del quadro delineato, la parte più consistente delle entrate provinciali rimane strettamente legata al mercato dell'auto: Imposta Provinciale di Trascrizione e Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i motocicli.

Al gettito derivante da imposte connesse al trasporto su gomma, viene confermata la compartecipazione a tributi erariali e regionali (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti). La restante quota è, infine, legata a variabili esterne dipendenti da altri enti: tributo ambientale relativo alla tassa rifiuti applicata dai comuni (TARES).

Rimane invariato il principio secondo cui le fonti di finanziamento sopra richiamate si intendono senza vincolo di destinazione e servono a finanziare il complesso delle spese delle Province delle Regioni a statuto ordinario.

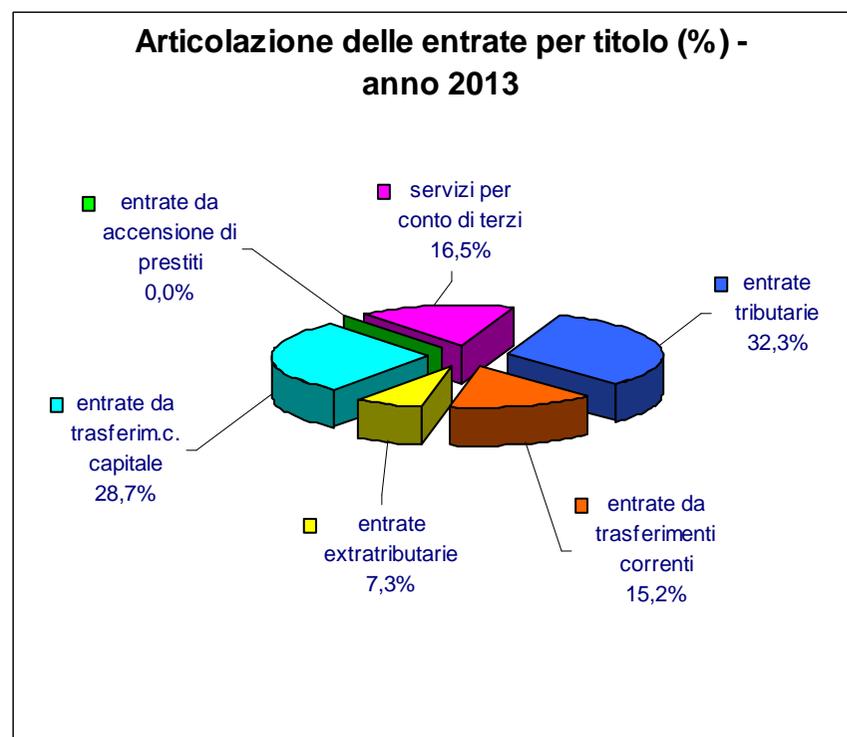
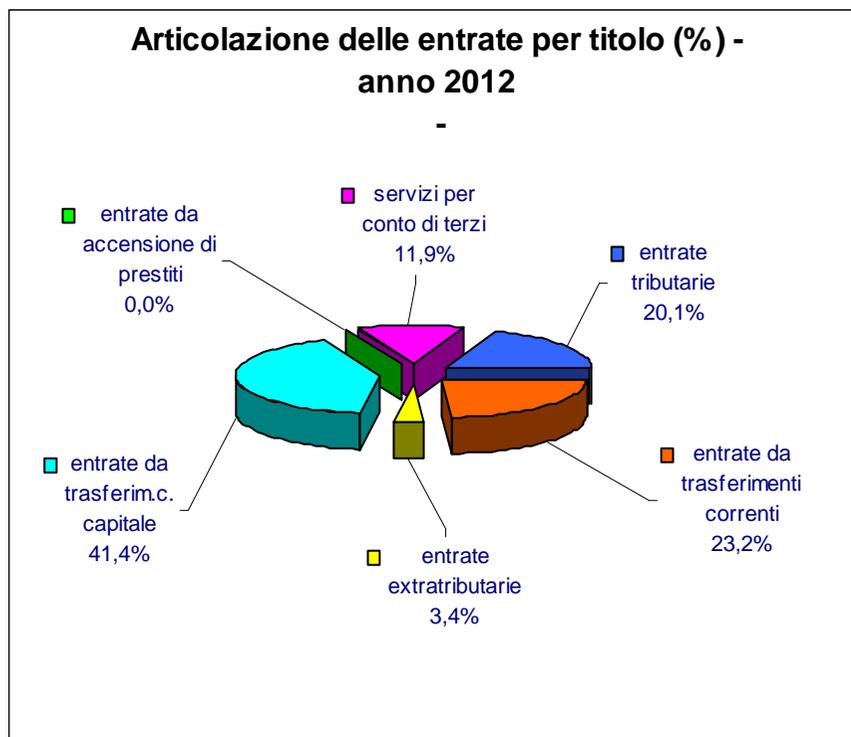
Per le altre entrate minori derivanti dall'applicazione di diritti di istruttoria per i provvedimenti rilasciati dai vari settori provinciali, nonché per canoni e tasse si prevede un andamento complessivamente stabile, senza variazioni di particolare rilievo rispetto al 2012.

Il D.Lgs. 68 e il DL 138/11 convertito nella Legge n. 148/2011 hanno consentito alle amministrazioni provinciali la possibilità di incrementare le entrate relative ai due tributi connessi al trasporto su gomma (RC Auto e IPT): da un lato il primo provvedimento legislativo ha dato la facoltà di modificare, già a decorrere dal 2011, l'aliquota relativa all'RC Auto, fissata dalla legge in 12,5 punti percentuali, fino a 3,5 punti; dall'altro, il secondo provvedimento ha equiparato le tariffe previste per gli atti non soggetti ad IVA a quelli soggetti ad IVA.

La Provincia, con Deliberazione del Commissario prefettizio con poteri di Giunta n. 9 del 21/11/2012, l'aumento al 16% dell'aliquota relativa alla RC Auto con decorrenza 01/01/2013.

Va, altresì, rilevato che l'art. 9 del Decreto-Legge n. 174 del 10.10.2012, convertito in L. 213/2012, ha modificato ulteriormente, anche se non completamente, la disciplina in materia di IPT disponendo, tra l'altro, che il gettito dell'IPT è destinato alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa o intestatario del veicolo e non più alla Provincia di residenza dell'intestatario al PRA.

Il valore complessivo previsto delle entrate della Provincia di Brindisi ammonta, per l'anno 2013, ad € 88.632.739,96. Il grafico di seguito riportato rappresenta, sinteticamente, l'articolazione percentuale dell'entrata per titoli, mettendone significativamente a raffronto i dati con gli analoghi valori rilevati nel 2012:



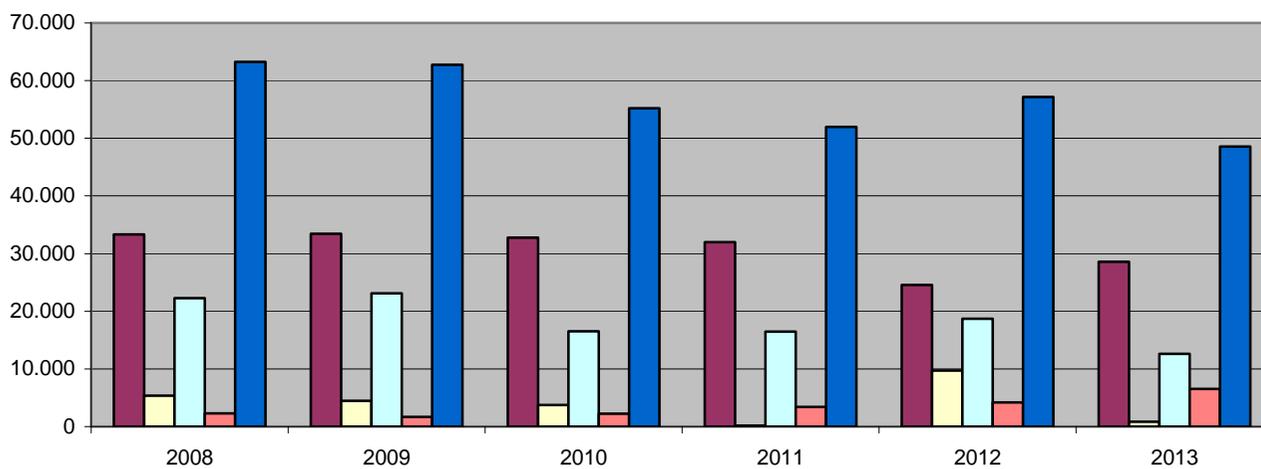
L'analisi comparata delle principali aggregazioni costituenti l'entrata, permette di rilevare come gli interventi normativi più volte in precedenza richiamati abbiano mutato, oltre che l'entità, anche l'articolazione delle entrate: le entrate tributarie, difatti, che rappresentano ora nella voce più consistente del bilancio, sono pari al 32,3% del totale delle risorse; tale categoria, insieme alle entrate extra-tributarie (7,3%), fa registrare una consistente variazione aumentativa in termini percentuali rispetto all'esercizio precedente. Assai significativo è pure il dato inerente le entrate da trasferimenti in c/capitale, che, nel 2013, rappresenta il 28,7% delle entrate complessive contro il 41,4% dell'anno precedente. La dimensione di tale ultimo valore è sostanzialmente riconducibile al netto ridimensionamento, rispetto al recente passato, delle risorse messe a disposizione dallo Stato per il finanziamento di interventi infrastrutturali. Con riferimento, poi, al titolo V dell'entrata ed in ossequio ai limiti posti dalle regole di finanza pubblica, anche per il 2013, la percentuale di entrata derivante da accensione di nuovi prestiti a lungo termine risulta assolutamente nulla.

Focalizzando l'attenzione sulle singole aggregazioni, la tabella che segue pone a raffronto l'andamento dei flussi di *entrata corrente* registrato nell'ultimo quinquennio con i valori previsionali inseriti nella proposta di bilancio per l'esercizio 2013:

### Evoluzione entrate correnti - anni 2008-2013

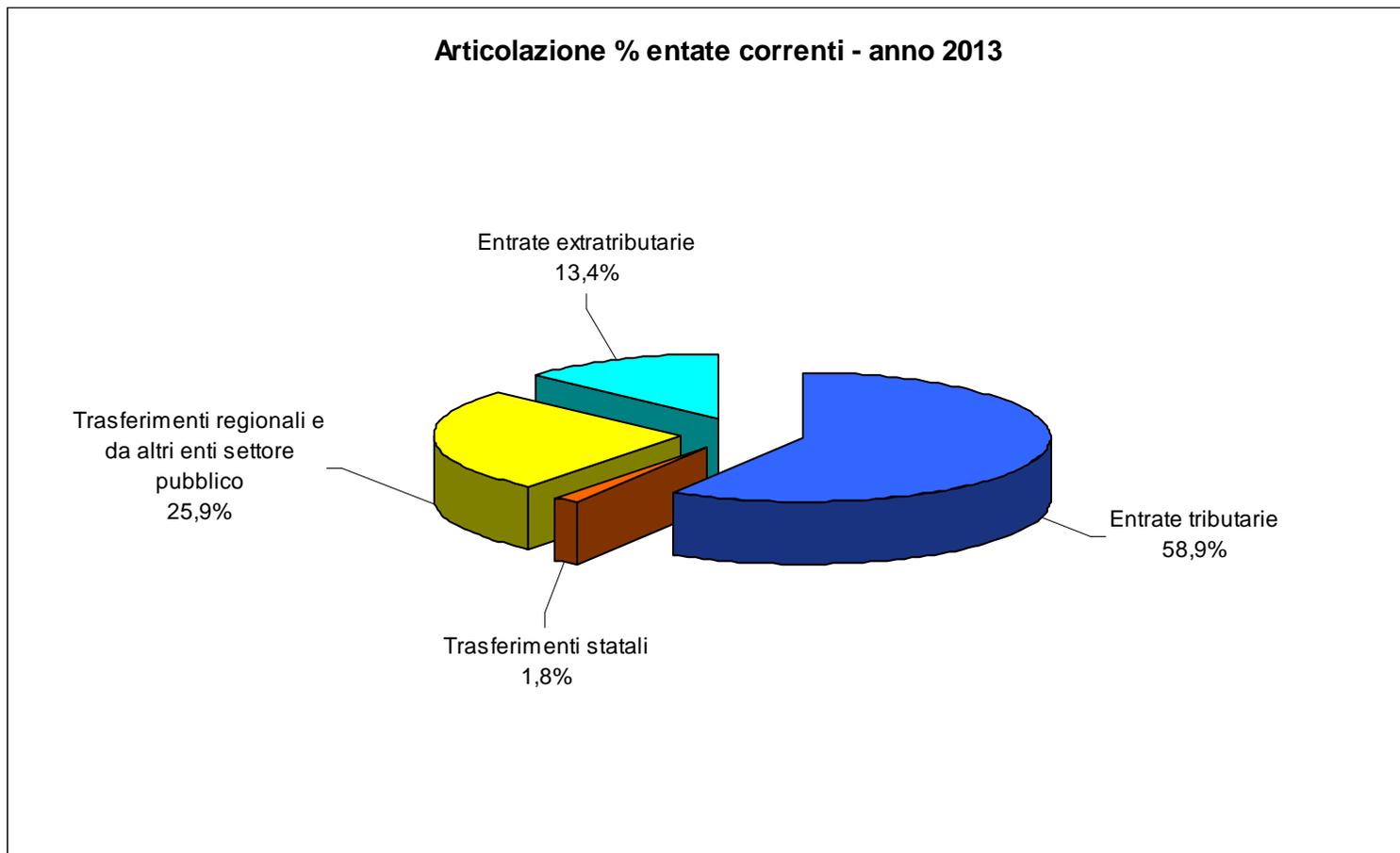
<b>Entrate</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Entrate tributarie	33.312	33435	32.750	32.009	24.558	28.599
Trasferimenti statali	5.339	4482	3.729	147	9.704	863
Trasferimenti regionali e da altri enti settore pubblico	22.268	23112	16.520	16.445	18.680	12.596
Entrate extratributarie	2.312	1695	2.233	3.381	4.203	6.514
<b>Totale</b>	<b>63.231</b>	<b>62724</b>	<b>55.232</b>	<b>51.982</b>	<b>57.145</b>	<b>48.572</b>

### Evoluzione entrate correnti - anni 2008-2013



■ Entrate tributarie 
 ■ Trasferimenti statali 
 ■ Trasferimenti regionali e da altri enti settore pubblico 
 ■ Entrate extratributarie 
 ■ Totale

Con riferimento all'esercizio 2013, l'articolazione delle entrate correnti è rappresentata dal grafico di seguito riportato:



Nell'ambito delle entrate correnti, particolare rilievo assumono le *entrate tributarie*, le quali misurano il grado di autonomia finanziaria del nostro ente e quindi una delle principali fonti di finanziamento "su base territoriale" del bilancio provinciale; la seguente tabella evidenzia, accanto alle previsioni per l'anno 2013, i valori assunti dalle singole categorie nel corso degli ultimi cinque esercizi:

<b>entrate tributarie</b>	<b>2008</b> €/000	<b>2009</b> €/000	<b>2010</b> €/000	<b>2011</b> €/000	<b>2012</b> €/000	<b>2013</b> €/000
Imposta R.C.Autoveicoli	14.750	13.268	12.870	13.200	15.000	18.055
Imposta trascrizione I.P.T.	8.400	8.200	7.810	7.402	7.200	7.736
Addizionale ENEL	3.950	4.800	4.504	3.800	500	500
Addiz. Prov.le tassa comunale smaltimento rifiuti	1.100	1.600	1.850	1.800	1.600	2.000
Compartecipaz.tassa smaltim.rifiuti in discarica	350	350	420	210	150	200
Altre entrate tributarie	146	146	78	78	108	108
<b>Totali derivanti da raffronto tra dati omogenei</b>	<b>28.696</b>	<b>28.364</b>	<b>27.532</b>	<b>26.490</b>	<b>24.558</b>	<b>28.599</b>
Compartecipazione IRPEF	4.615	5.071	5.218	5.519	0	0
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>33.311</b>	<b>33.435</b>	<b>32.750</b>	<b>32.009</b>	<b>24.558</b>	<b>28.599</b>

### *Le entrate tributarie*

Nel rispetto dei principi contabili, la valutazione dei gettiti avviene, come sempre, con un criterio prudenziale, evitando cioè di sovrastimare o sottostimare le previsioni, in considerazione del contesto sociale ed economico da cui traggono origine tali entrate, nonché in linea con le politiche di bilancio che si intendono realizzare.

### *Imposta provinciale di trascrizione autoveicoli*

È stata istituita, con decreto legislativo 446/1997, a favore delle Province dal primo gennaio 1999, riassorbendo l'imposta erariale (IET) e l'addizionale provinciale dovute fino al 31.12.1998 sulle trascrizioni nel PRA. La sua assegnazione ha comportato una riduzione dei trasferimenti erariali.

La proposta di entrata per il 2013 risulta sostanzialmente in linea rispetto alla previsione assestata del precedente esercizio; ciò in quanto, nonostante gli aumenti fatti registrare dal gettito complessivo dell'imposta nel corso degli ultimi esercizi, più che altro dipendenti dall'introduzione di una serie di modifiche nella gestione operativa dell'imposta (art.17, comma 6, del decreto legislativo n.68 del 2011), si è ritenuto prudenzialmente opportuno tener conto della crisi del mercato dell'auto che ha caratterizzato il triennio 2010-2012 e dei suoi potenziali, conseguenti effetti sul gettito dell'esercizio oggetto di previsione.

### *L'imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto*

La proposta per il 2013 risulta incrementata rispetto alla previsione iniziale del 2012 ed è formulata in ragione della fissazione al 16,00% dell'aliquota dell'imposta, deliberata nel mese di ottobre 2012, ai sensi del D.Lgs.68/2011 (decreto sul federalismo fiscale provinciale). La previsione 2013 tiene conto anche del marginale apporto che potrebbe fornire l'incremento dei premi assicurativi RC auto per l'adeguamento dei massimali di polizza ai nuovi valori minimi di legge.

Come per gli anni passati, gli elementi che potranno incidere negativamente sul gettito atteso sono legati alla situazione di debolezza del mercato dell'auto, come la contrazione delle vendite di nuovi modelli o la sostituzione delle auto esistenti con veicoli di minore cilindrata, oltre alla crescente attenzione dei consumatori ai costi delle polizze, con conseguente diffusione dei contratti stipulati con le compagnie assicurative telefoniche ed "on line", garantendo ai propri clienti un premio più contenuto a parità di copertura

### *Addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica*

Istituita nel 1983, si applicava sui consumi non domestici fino a 200.000 kw di consumi mensili. Dopo l'incremento obbligatorio previsto dalla L.133/99 da €0,005939 (11,5 lire) a € 0,00926 (18 lire) per kwh, con decorrenza dall'anno 2000, nell'anno 2002 la Provincia di Brindisi de-

cise, in sede di bilancio di previsione, di avvalersi della facoltà, riconosciuta dalla citata legge, di incrementare l'aliquota fino a € 0,011362 (22 Ire) per kwh.

Il decreto legislativo n.68/11, inerente il federalismo fiscale provinciale, ha sancito la soppressione dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, con decorrenza dal 01/01/2012 e l'assegnazione del gettito 2011 alla nuova compartecipazione provinciale all'IRPEF. L'addizionale in sostanza è confluita nel Fondo sperimentale di Riequilibrio.

Lo stanziamento inserito in bilancio, pari a € 500mila, è relativo a congruagli per anni precedenti il 2013.

### *Compartecipazione del tributo regionale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.*

Il tributo è stato istituito, a favore delle Regioni, con provvedimento di accompagnamento alla finanziaria 1996, in ragione di aliquote differenziate per tipologia di rifiuti, prevedendo altresì che il 10% del tributo riscosso venisse devoluto alle Province.

La previsione del 2013 ammonta ad € 150.000,00, pari alla quota che dovrebbe essere assegnata dalla regione .

### *Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali di interesse provinciale (addizionale tarsu )*

È stato introdotto dal 1993 come addizionale alla tassa rifiuti riscossa dai Comuni, e dal 1995 è applicato con l'aliquota massima del 5%.

La normativa (decreto Ronchi) ha previsto, già dall'anno 2000, la possibilità per i comuni di passare dal regime impositivo (Tarsu) all'applicazione di una tariffa (Tia). Nel corso degli anni, non tutti i Comuni della Provincia hanno effettuato tale passaggio.

Sulla base dei ruoli approvati da ogni singolo Comune, il nostro ente, previo controllo, si assicura un costante afflusso del gettito alle casse provinciali.

Il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/92, è liquidato ed iscritto a ruolo dai Comuni della Provincia contestualmente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) e con l'osservanza delle relative norme per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni.

Con delibera di del Commissario Straordinario n.51 del 27 06 2013 ,detto tributo è stato riconfermato nella misura del 5% per cento delle tariffe per unità di superficie stabilite ai fini della Tarsu, al netto della commissione dello 0,30 per cento delle somme riscosse quale quota di compenso per la riscossione. L'ammontare del tributo riscosso contestualmente alla Tarsu viene versato, previa deduzione della commissione, dai Comuni (o dai Concessionari ove previsti) direttamente alla tesoreria della Provincia.

Per l'anno 2013 questa Provincia prevede la riscossione di €. 2.000.000,00 di cui € 1.000.000,00 per competenza e € 1.000.000,00 per gli arretrati , considerando che si proseguirà ed si intensificherà l'attività di gestione attiva del tributo, consistente nel costante monitoraggio dei riversamenti provenienti dai singoli Comuni (o Concessionari) e nell'invio tempestivo di lettere di sollecito e di contestazione al fine di consentire il recupero delle somme non ancora versate relativamente all'anno in corso e, soprattutto, agli anni precedenti.

Tale previsione è garantita da un puntuale controllo del gettito, avvenuto a partire dall'anno 2008, presso i singoli comuni della provincia.

## I trasferimenti erariali

Fino al recente passato, i trasferimenti erariali rappresentavano una consistente quota delle entrate a disposizione dell'Ente. Tale fonte di entrata era principalmente costituita dalla compartecipazione Irpef, la quale, tuttavia, già a partire dal 2011 risultava significativamente ridotta dalla manovra dell'estate 2010 (D.L.78/10) per quasi 1,4 milioni di euro. Nel corso del 2011, le forti tensioni sui mercati internazionali, nonché le insistenti pressioni dell'Unione Europea e della Banca centrale europea avevano, poi, reso necessari, per il nostro Paese, gli interventi contenuti nella Legge n.148 del 14 settembre (legge di conversione del D.L. n.138 del 13 agosto, contenitore iniziale della manovra), consolidando la manovra già operata con il D.L.98/2011 (e relativa legge di conversione 111/2011) ed imponendo un ulteriore contenimento delle spese ed un incremento delle entrate per conseguire il pareggio di bilancio statale entro il 2013. L'aggravarsi delle condizioni economiche del nostro Paese ha comportato l'adozione di una coraggiosa manovra definita decreto "Salva Italia", convertito in Legge n.214 del 22 dicembre 2011 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici": il decreto richiama ancora una volta gli enti territoriali a concorrere alla manovra di contenimento della spesa pubblica introducendo un ulteriore taglio (pari a 415 milioni per le Province) al c.d fondo sperimentale di riequilibrio, riconosciuto agli enti a decorrere dal 2012 nell'ambito dell'attuazione del decreto legislativo sul federalismo fiscale n.68/2011. A questo taglio si è aggiunta la soppressione dell'addizionale provinciale all'accisa sui consumi dell'energia elettrica che, nella previsione federalista, sarebbe dovuta confluire nel fondo sperimentale in discussione.

Con il decreto "Spending review" (D.L. 95/2012 convertito dalla Legge 135/2012) le Province si sono ritrovate a dover ridimensionare ulteriormente il richiamato fondo, in base alle spese sostenute per consumi intermedi desunte per l'anno 2011 dal SIOPE: tale ridimensionamento è "costato" alla Provincia di Brindisi circa 2,4 mln di euro nel 2012, mentre ulteriori 2,4 mln erano inizialmente previsti per il 2013. Stante il perdurare della crisi, tuttavia, la legge 24 dicembre 2012 n. 228 (legge di stabilità per l'anno 2013) ha introdotto un ulteriore sacrificio per le Province pari a 200 mln di euro, che per il nostro ente, adottando un criterio proporzionale avrebbe comportato un ulteriore taglio pari a circa 900 mila euro.

Il legislatore, tuttavia, è intervenuto nuovamente in materia adottando il D.L. 35/2013, con il quale, fermo restando il valore del contributo complessivamente richiesto alle Province per il 2013 (1.200 mln di euro) ha modificato i criteri di riparto dei tagli nell'ambito del comparto: il risultato di questo ennesimo intervento si è tradotto, per la Provincia di Brindisi in un ulteriore riduzione di risorse pari a circa 4,1 mln di euro.

Il prospetto che segue espone in maniera significativa, seppur sintetica, gli effetti derivanti dalle singole manovre sulle disponibilità dell'Ente:

anni	tagli al comparto Province ex d.l. 78/2010	Tagli per la Provincia di Brindisi	tagli al comparto Province ex d.l. 95/2012 e s.m.i.	Tagli per la Provincia di Brindisi ex d.l. 95/2012	Rimodulazione tagli per la Provincia di Brindisi ex d.l. 35/2013	totale tagli al comparto Province	totale tagli per la Provincia di Brindisi (triennio 2011-2013)
	(milioni di €)	(migliaia di €)	(milioni di €)	(migliaia di €)	(migliaia di €)	(milioni di €)	(migliaia di €)
<b>2011</b>	<b>-300</b>	-€ 2.833				<b>-300</b>	<b>-€ 2.833</b>
<b>2012</b>	<b>-200</b>	-€ 1.454	<b>-500</b>	<b>-€ 2.380</b>		<b>-700</b>	<b>-€ 3.834</b>

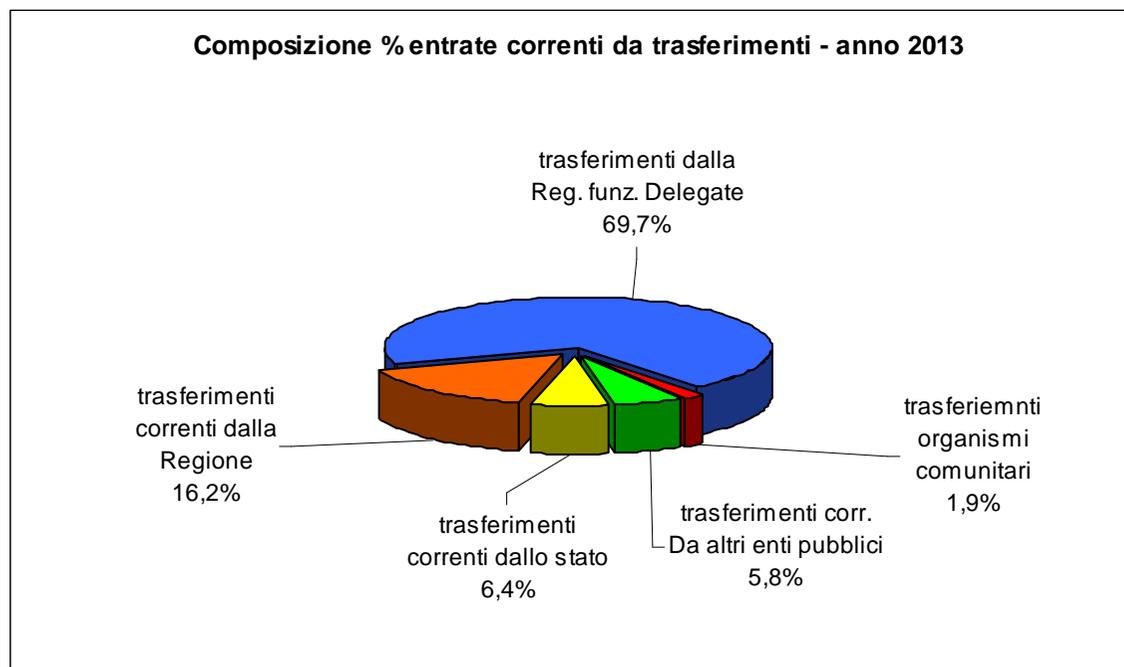
<b>2013</b>	<b>a regime</b>	a regime	<b>-700</b>	<b>-€ 3.332</b>	<b>-€ 4.120</b>	<b>-700</b>	<b>-€ 7.452</b>
<b>tot.</b>	<b>-500</b>	<b>-€ 4.287</b>	<b>-1200</b>	<b>-€ 5.712</b>	<b>-€ 4.120</b>	<b>-1700</b>	<b>-€ 14.119</b>

## I trasferimenti regionali

L'ammontare complessivo dei trasferimenti regionali e di altri soggetti di parte corrente rappresenta una quota importante del bilancio provinciale. Per trasferimenti correnti dalla regione vengono indicate somme per € 2.174.217,96( in particolare progetto provincia orienta ) mentre per funzioni delegate sono pari a € 9.382.980,95, per funzioni delegate e trasferite alla Provincia (formazione professionale, turismo, trasporti, pubblica istruzione, caccia e pesca, ecc.). Si tratta di fondi aventi quasi tutti una precisa finalizzazione, per cui transitano solamente attraverso il bilancio provinciale ma vengono erogati per l'assolvimento dei compiti e delle funzioni delegate.

Nell'ambito delle funzioni delegate una voce di rilievo riguarda i fondi per il trasporto pubblico pari a circa € 5.443.000,00 a fronte di un costo di € 6.128 mila oltre IVA; la differenza (pari, per l'anno 2013, a circa ), rimane, nonostante si tratti di funzione delegata, a carico dell'Ente, che è chiamato a provvedere con fondi di bilancio in quanto nè lo Stato nè la Regione riconoscono alla Provincia la spesa aggiuntiva sostenuta.

Il grafico sottostante illustra il peso di ciascuna tipologia di entrata per contributi e trasferimenti correnti:



### I trasferimenti comunitari

Dall' analisi della categoria risulta soltanto un dato pari ad €. 257.311,67, relativo al Servizio scarichi idrici; ciò in quanto si sta procedendo alla conclusione dei progetti già approvati negli anni precedenti e, nel contempo, alla programmazione delle attività 2014-2020 le cui risultanze saranno inserite nelle previsioni conseguentemente all'ammissione a finanziamento delle varie proposte progettuali.

### I trasferimenti da altri enti del settore pubblico

L' importo per € 781.889,30 riguarda prevalentemente il recupero di trasferimenti di annualità precedenti relativi all'istituzione nella Provincia di brindisi dei corsi universitari dell' Università di Bari e di Lecce..

## Le entrate extratributarie

Al progressivo venir meno della dipendenza dalla finanza derivata (dallo Stato, dalla Regione) per il finanziamento della gestione dell'ente, si è accentuata l'attenzione su tutte le altre entrate correnti della Provincia. Si conferma, nel corso di questi ultimi anni, l'attenzione per i servizi pubblici e per la redditività del patrimonio, sia per quanto concerne i fitti degli immobili di proprietà provinciale, sia per quanto riguarda le entrate derivanti da servizio impianti termici la cui entrata prevista per l'anno 2013 riguarda la seconda annualità di controllo.

Si ricorda inoltre che, con effetto dal 1° gennaio 2007, è vigente il nuovo regolamento dei cartelli pubblicitari dell'ente che ha previsto l'applicazione di specifiche tariffe per l'installazione di cartelli pubblicitari, insegne luminose e segnaletica (fino al 2006 tipologie non considerate). La previsione per il 2013 di € 180.000,00 oltre alla previsione di € 700.000,00 per Canoni per la concessione di spazi ed aree pubbliche (COSAP); tale servizio è curato direttamente dal Servizio finanziario, con il supporto della Società Santa Teresa .

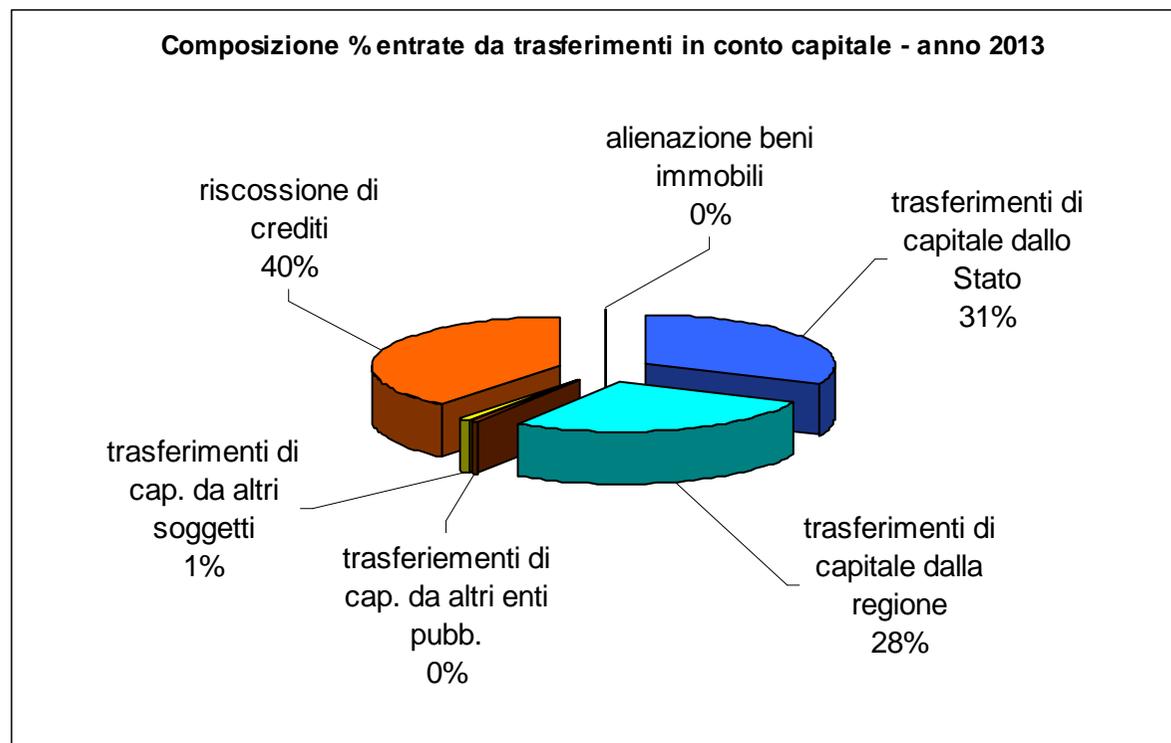
La tabella riportata nella pagina seguente illustra, per tipologia, le principali voci che compongono l'entrata corrente, nonché le variazioni risultanti fra previsioni definitive 2012 e previsioni 2013.

VOCI DI ENTRATA	Previsione 2012	Previsione 2013	Differenze	
			valori assoluti	%
<b>Titolo 1°Entrate tributarie</b>				
Tributo in materia di ambiente	1.600.000,00	2.000.000,00	400.000,00	25,00%
Imposta provinciale di trascrizione	7.200.000,00	7.736.000,00	536.000,00	7,44%
Addizionale Energia elettrica	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00%
Imposta su assicurazioni R.C.Auto	15.000.000,00	18.055.306,66	3.055.306,66	20,37%
contr. E prov. Vari per conc. Trasp. Pubbl. Loc.	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00%
Tributo per deposito in discarica rifiuti solidi	150.000,00	200.000,00	50.000,00	33,33%
Iva a credito	100.000,00	100.000,00	0,00	100,00%
Tasse	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Compartecipazione IRPEF	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

	<b>totale tit.I°</b>	<b>24.558.000,00</b>	<b>28.599.306,66</b>	<b>4.041.306,66</b>	<b>16,46%</b>
<b>Titolo 2° Trasferimenti correnti da stato, regione, ecc.</b>					
Trasferimenti statali D.Lgs.504/92		9.704.528,81	862.863,12	-8.841.665,69	-91,11%
<i>Trasferimenti regionali:</i>					
Contrib. e trasferimenti		2.071.272,93	2.174.217,96	102.945,03	4,97%
Funzioni delegate		12.825.211,60	9.382.980,95	-3.442.230,65	-26,84%
Comunitari ed internazionali		269.363,46	257.311,67	-12.051,79	100,00%
Trasferimenti correnti da altri enti		3.513.753,37	781.889,30	-2.731.864,07	-77,75%
	<b>totale tit.II°</b>	<b>28.384.130,17</b>	<b>13.459.263,00</b>	<b>-14.924.867,17</b>	<b>-52,58%</b>
<b>Titolo 3° Entrate extratributarie</b>					
Entrate patrimoniali diverse:					
Cat. 1 Proventi servizi pubblici		1.047.177,67	701.177,67	-346.000,00	-33,04%
Cat. 2 Proventi dei beni dell'ente		724.001,04	1.685.500,00	961.498,96	132,80%
Cat. 3 Interessi su anticipazioni e crediti		150.000,00	1.650.000,00	1.500.000,00	1000,00%
Cat. 4 utili netti da partecipate		217.039,00	0,00	-217.039,00	0,00%
Cat. 5 Proventi diversi		2.064.540,75	2.476.922,53	412.381,78	19,97%
	<b>totale tit.III°</b>	<b>4.202.758,46</b>	<b>6.513.600,20</b>	<b>2.310.841,74</b>	<b>54,98%</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>57.144.888,63</b>	<b>48.572.169,86</b>	<b>-8.572.718,77</b>	<b>-15,00%</b>

## I trasferimenti in conto capitale

I trasferimenti finalizzati ad investimenti in conto capitale per il 2013 ammontano a circa 25,4 milioni di euro e rappresentano la quasi totalità delle entrate di natura straordinaria dell'ente.



Il grafico sopra riportato dimostra come la maggior parte (poco più di 15 milioni di euro, ovvero quasi il 59% delle risorse di parte straordinaria) corrisponda al flusso di fondi di provenienza regionale/statale, relativi a finanziamenti per investimenti in infrastrutture stradali (opere di potenziamento, manutenzione straordinaria ed integrazione);

## Assunzione di prestiti

Già nel corso dei precedenti esercizi sono state operate decise manovre di contenimento dell'indebitamento, anche per meglio gestire il rispetto dei vincoli sempre più stringenti del patto di stabilità interno, nei cui meccanismi la posta in entrata per prestiti non viene conteggiata mentre pesa l'esborso di cassa relativo all'investimento finanziato e realizzato.

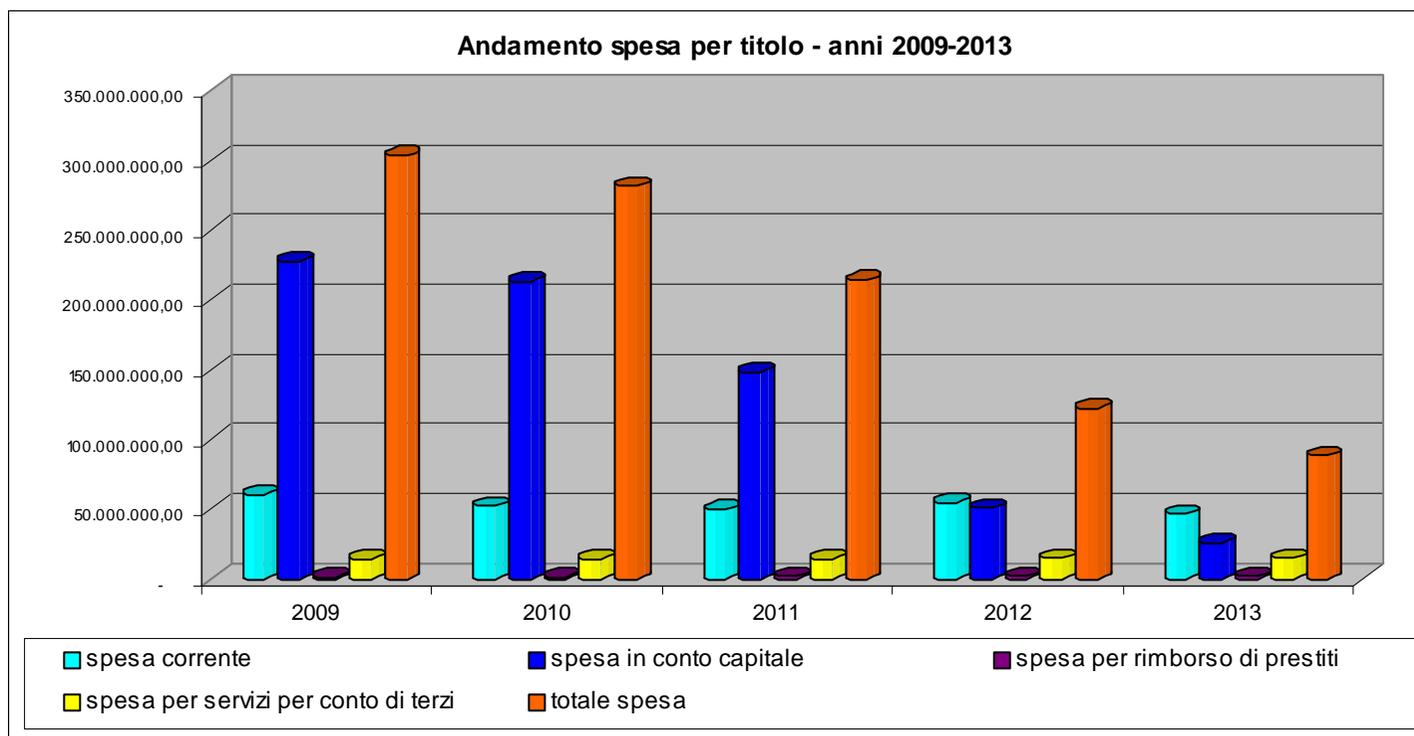
Un'ulteriore indicazione in tal senso, peraltro, è in seguito pervenuta dalla legge di stabilità 2012 (Legge n. 183 del 12 Novembre 2011) la quale, all'art. 8 della legge 183/2011 aveva rideterminato i limiti di incidenza degli interessi sull'indebitamento rispetto alle entrate correnti del rendiconto relativo al penultimo esercizio precedente, ridefinendoli in: 8% per il 2012, 6% per il 2013 e 4% per il 2014.

L'azzeramento del ricorso all'indebitamento a lungo termine, già realizzato, per la prima volta dopo decenni, in sede di programmazione del bilancio 2011, e riconfermato per l'esercizio 2012, trova, per l'anno 2013, un'obbligatoria applicazione nelle disposizioni di cui al comma 26 dell'art. 31 della legge 183/2011, per come sostituito dall'art. 1, comma 439 della legge 228/2012.

## LE SPESE

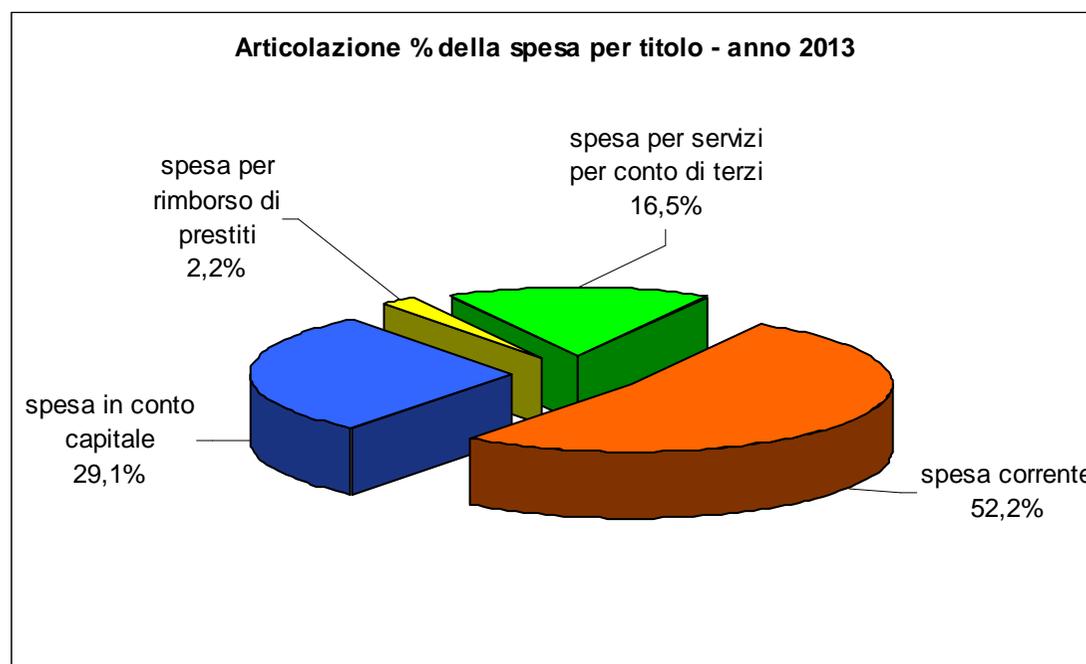
La spesa corrente è stata oggetto di un' approfondita analisi per consentire il rispetto degli equilibri di bilancio, tenuto conto, della complessiva riduzione delle entrate a disposizione dell'Ente.

L'entità della citata riduzione è stata tale da richiedere una rivisitazione critica di tutte le componenti di spesa, comprese quelle solitamente ritenute rigide ed incompressibili quali quelle relative al personale, alla restituzione del debito contratto per investimenti, alle spese per la gestione dei corsi universitari, alla gestione delle partecipate, alle spese minime di funzionamento, ad una quota parte del servizio Trasporti. Per quanto attiene, invece, alle **altre spese di gestione**, già ampiamente ridotte negli esercizi precedenti, si è proceduto ad un generalizzato, ulteriore contenimento di tutte le spese incidendo anche su spese ormai storicizzate. Il grafico che segue rappresenta bene la dinamica assunta negli ultimi esercizi dalla spesa distinta per titolo:



In effetti, non può sorprendere il fatto che, il nuovo assetto delineato dai vari interventi “anticrisi” messi in campo dai tre Governi succedutisi nel corso degli ultimi anni, ha fatto sì che, ad una drastica riduzione del livello complessivo della spesa (si passa da una previsione iniziale pari a circa 214 mln di euro del 2011, ai 122 mln del 2012 per ridursi agli 89 mln del 2013), si sia registrato una contrazione tanto della spesa di parte corrente che di quella per investimenti; ciò ha, conseguentemente, richiesto, da un lato un “doloroso” azzeramento di alcune voci di spesa di parte capitale e, dall’altro, una complessiva rivisitazione dei servizi erogabili da parte dell’Ente.

Nel grafico, di seguito riportato, si può osservare la composizione della spesa complessiva dell’ente con specifico riferimento all’anno 2013; da tale rappresentazione si evince agevolmente come la spesa di parte corrente, per la prima volta nella storia recente della Provincia, superi la soglia del 50% della spesa complessiva:



## ***La spesa di Personale –***

In un contesto nazionale che ha registrato, negli ultimi esercizi, una progressiva e consistente riduzione delle risorse finanziarie disponibili per gli Enti Locali, un'importanza fondamentale ha assunto il principio di contenimento della spesa pubblica correlata con le strutture burocratiche ed amministrative.

Il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica dell'Italia derivanti dai vincoli imposti dall'Unione Europea e dal trattato di Maastricht richiedono, peraltro, un'accelerazione di processi di razionalizzazione della spesa pubblica ed un incremento della parte di spesa destinata ad azioni di crescita e sviluppo del Paese.

Fra le leve ritenute essenziali, per il rispetto degli impegni assunti dall'Italia nei confronti degli altri Stati europei e per la qualificazione della spesa pubblica, il legislatore ha, da tempo, incluso la riduzione in valore assoluto del costo del personale in servizio presso gli Enti appartenenti al comparto della Pubblica Amministrazione rispetto al totale delle spese correnti.

Vari interventi normativi hanno delineato meccanismi in grado di comprimere nel tempo il costo del personale, influenzando le politiche assunzionali e quelle di gestione e sviluppo delle risorse umane degli Enti appartenenti al settore pubblico.

La necessità di garantire l'equilibrio dei conti pubblici nel medio e lungo periodo ha richiesto un'accelerazione di questi processi di razionalizzazione e di contenimento delle spese di personale assunto a qualunque titolo.

In questo contesto sia normativo che economico e finanziario particolare importanza assumono le disposizioni contenute nel decreto legge n.78 del 2010 convertito nella legge n.122 del 2010, nelle leggi di stabilità degli ultimi esercizi e nel decreto legge n.201 del 2011 convertito nella legge n.214 del 2011.

In forza della richiamata normativa gli Enti Locali soggetti al patto di stabilità, devono garantire la riduzione delle spese di personale ed il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte ai seguenti ambiti d'intervento:

- a) parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche - amministrative;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Nei componenti di calcolo previsti dal legislatore sono incluse le spese di personale assunto a qualsiasi titolo, gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, l'IRAP e gli incarichi di CO.CO.CO, mentre sono esclusi gli oneri relativi a rinnovi contrattuali.

Nell'attuale disciplina, il mancato rispetto del tetto alle spese di personale, viene equiparato alla violazione degli obblighi derivanti dal patto di stabilità e sanzionato, pertanto, con il blocco totale ed assoluto di qualsiasi assunzione di personale.

Il complesso delle disposizioni vigenti in materia di personale delineano una serie di parametri che vengono costantemente monitorati dalla Corte della Conti mediante specifiche richieste informative inserite nei questionari sui bilanci di previsione e consuntivi che devono essere trasmessi alla Corte medesima dal Collegio dei Revisori. Il rispetto di tali parametri rappresenta anche un indice di virtuosità dell'Amministrazione locale.

### ***I parametri***

Dipendenti in servizio/popolazione residente anno 2011/2013, rapporto media nazionale: 1.452, Tale rapporto nel nostro ente è pari a 1.210 per l'anno 2009, a 1.241 per l'anno 2010 a 1.271 per l'anno 2011 a 1.294 per l'anno 2012 e per l'anno 2013 a 1.360 al di sotto della media nazionale. (Costante riduzione del rapporto tra abitanti e personale dipendente, si è passati da un rapporto dell'anno 2009 di n. 1 dipendente ogni 1210 abitanti, a quello dell'anno 2010 di n. 1 dipendente ogni 1241 abitanti, a quello dell'anno 2011 di n. 1 dipendente ogni 1271 abitanti, a quello dell'anno 2012 di n. 1 dipendente ogni 1294 abitanti e per effetto delle cessazioni previste, alla fine dell'anno 2013 sarà di n. 1 dipendente ogni 1360 abitanti), come da seguente tabella:

PROVINCIA DI BRINDISI  
rapporto media dipendenti popolazione

Riepilogo personale	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	2013
numero dipendenti	333	325	317	309	294
numero abitanti	403.096	403.229	402.900	399.835	399.385
N.dipendenti/n.abitanti*1000	1,210	1,241	1,271	1,294	1,360
Media nazionale da Decreto Min.Interno9/12/2008 fino al 2010 e Decreto 16/3/2011 dal 2011	1,809	1,809	1,452	1,452	1,452

n.b. al netto di n. 6 dipendenti trasferiti regione

Spesa di personale/spesa corrente "consolidata" inferiore al 50% La percentuale del nostro Ente è attestata al 36.98 % per l'anno 2010 da conto consuntivo, al 32.69% per l'anno 2011 da conto consuntivo, al 33,84% per l'anno 2012 da consuntivo ed al 36,50% da Bilancio di Previsione 2013. Inoltre gli stanziamenti previsti nel Bilancio di previsione 2013, delle voci che costituiscono elementi di calcolo, ai sensi del comma 557 della legge n.296 del 2006 come sostituito dall'art.14, comma 7, del DL 78/2010, assicurano il rispetto dell'obbligo della riduzione in valore assoluto della spesa, come da seguente tabella:

ANNO	PROVINCIA	SANTA TERESA	CONSOLIDATA
2010	12.569.922,96	3.310.853,00	15.880.775,96
2011	12.002.775,10	3.490.413,00	15.493.188,10

2012	11.557.894,99	3.521.761,00	15.079.655,99
2013	10.744.399,93	3.470.000,00	14.214.399,93

Anche per il 2013 ed anni successivi sono stati confermati i vincoli alle facoltà assunzionali degli Enti Locali.

L'art. 20, comma 9, del D.L. n. 98 del 2011, convertito nella legge n.111 del 2011, l'art. 4 della legge n. 183 del 2011 e l'art. 28 del D.L. n. 201 del 2011, l'art.4 ter co.10-15 del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16 hanno modificato i livelli quantitativi dei vincoli.

In particolare la vigente normativa impone il rispetto dei sotto indicati obblighi:

- ❖ divieto di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, qualora l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti sia pari o superiore al 50%;
- ❖ tetto alla spesa per le assunzioni flessibili ed i Co.Co.Co costituito dal 50% delle spese sostenute a tale titolo nel 2009. È fatto divieto agli Enti Locali, nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale. I restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Quest'ultimo vincolo non si applica nel caso di assunzione del personale appartenente alle categorie protette entro la percentuale minima di assunzioni fissata dalla normativa vigente.

L'aggregato "spese di personale" a cui fare riferimento per il controllo del rispetto del limite del 50% ha un contenuto più ampio rispetto sia alle spese allocate all'intervento I del Titolo I, che all'aggregato da considerare per il rispetto dei vincoli posti dal testo vigente del comma 557 della legge n.296/2006.

Infatti l'accezione "spese di personale" è suscettibile di diverse configurazioni in ragione delle finalità perseguite dalle norme che di volta in volta vi fanno riferimento.

Nell'aggregato spese di personale da considerare ai fini del controllo del limite del 50% vanno incluse sia le spese previste dal comma 557 della legge n. 296/2006, che quelle sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale ovvero che svolgano attività di natura pubblicistica.

Le manovre correttive contenute nel D.L. n. 78 del 2010, convertito nella legge n. 122 del 2010, e nell'art. 16, comma 1 del D.L. n. 98 del 2011, convertito nella legge n. 111 del 2011, sono inoltre intervenute con norme, a valere dal gennaio 2011, incidenti sui trattamenti retributivi dei dipendenti mediante meccanismi di:

- ❑ blocco della retribuzione del singolo dipendente;
- ❑ blocco delle risorse destinate al trattamento economico accessorio;
- ❑ blocco delle progressioni di carriera;
- ❑ sospensione delle procedure contrattuali e negoziali senza possibilità di recupero.

In particolare sono stati definiti dei limiti all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale. Sono stati introdotti dei limiti all'ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale. Nel triennio 2012- 2014 i fondi per la contrattazio-

ne decentrata non possono superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Il controllo del rispetto dei vincoli finanziari, previsti dalla disciplina vigente, in ordine alla consistenza delle risorse assegnate ai fondi per la contrattazione integrativa, è demandata alla Corte dei Conti sulla base dei dati trasmessi dagli Enti Locali e dei questionari, relativi ai bilanci di previsione e consuntivi, inviati al medesimo Organo dal Collegio dei Revisori.

Sono inoltre sottoposti a vincoli quantitativi anche altre tipologie di spesa che il legislatore collega al costo del personale.

**Non avendo rispettato il patto di stabilità relativo all'esercizio 2012 è fatto divieto assoluto di assunzione di personale per l'anno 2013.**

Nelle pagine che seguono si allegano i prospetti relativi alla spesa del personale per l'anno 2013:

PROVINCIA DI BRINDISI

SERVIZIO FINANZIARIO

SPESA PERSONALE - ANNO 2013

N.D.	Voce	Ref al bilancio normativo	Spesa (1)
<b>A SOMMARE</b>			
1	Retribuzioni lordo personale a tempo indeterminato, compreso il segretario comunale	Int. 01	8.036.131,36
2	Retribuzioni lordo personale a tempo determinato	Int. 01	
3	Collaborazioni coordinate e continuative	Art. 1, c. 557-bis L. 296/06	8.014,50
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro, CFL, internali		
5	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)		
6	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	Art. 1, c. 557-bis L. 296/06	0,00
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	Circ. RGS 9/06	0,00
9	Oneri contributivi a carico ente		2.233.328,14
10	IRAP	Int. 07	772.000,00
11	Oneri per lavoratori socialmente utili		0,00
12	Buoni pasto	Int.03	86.211,76
13	Assegno nucleo familiare		87.838,92
14	Spese per equo indennizzo		2.000,00
15	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente paripartiti o comunque facenti capo all'ente	Art. 1, c. 557-bis L. 296/06	
16	Fondo trattamento accessorio -compreso art. 18 Incentivi progettazione + oneri riflessi		1.651.726,11
17	Straordinario + oneri riflessi		184.653,19
18	varie + (diritto di rogito+ legale)		217.967,60
19	FONDO PERSEO		16.942,00
20	TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 18)		13.296.813,59
<b>A DETRARE</b>			
21	Spese per attività elettorale rimborsate da altre amministrazioni	Circ. RGS 9/06	
22	Spese sostenute per categorie protette (L.68/1999)	Circ. RGS 9/06	504.823,29
23	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		
24	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati		37.140,01
25	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate		249.413,48
26	Oneri dei rinnovi contrattuali	Art. 1, c. 557-bis L. 296/06	1.121.093,54
27	Diritti di rogito segretario,		61.900,00
28	Incentivi di progettazione		523.796,07
29	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	
30	Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	
31	Spese per il personale comitato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		56.247,26
32	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.		
34	TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 20 a 31)		2.554.413,65
35	SPESA DI PERSONALE ANNO 2013 (voce 19-voce 32)		10.744.399,93

(1) Spesa prevista sul 2013.

- A) Spesa di personale anno 2012 (impegnata da conto consuntivo) 11.557.894,99 13.766.967,90  
 B) Spesa di personale a carico del bilancio 2013 (voce 34) 10.744.399,93 13.298.813,59  
 C) Margine per nuove spese di personale (A-B, se A > B) 813.495,06 468.154,31  
 D) Storamento (B-A, se A < a B)

incidenza/ spesa corr.	incidenza/spesa corr./consolidata
(delibera n.27/contri/2011 del 12/5/2011 cortei dei cont sez riunite	consolidato
calcolo spesa ex commi 557	Santa Teresa
13.298.813,59	3.600.000,00
46.299.917,96	0,00
28,72	23,21
	16.898.813,59
	46.299.917,96
	36,50

Totale spese personale - rit. 01+ (rit. 7 irap)+ Int. 03 (co.co.co, buoni pasto, ecc...)

Totale spese corrente - TITOLO I

INCIDENZA PERCENTUALE anno 2013

Data.....

IL DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI  
 (Dott. ssa Anna Carmela PICOCO)

## SANTA TERESA

### SPESA PERSONALE - ANNO 2013

N.D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo	Spesa (1)
<b>A SOMMARE</b>			
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario comunale		2.415.000,00
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato		92.000,00
3	Oneri Sociali		803.000,00
4	IRAP		70.000,00
5	varie		220.000,00
6	<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 6)</b>		<b>3.600.000,00</b>
<b>A DETRARRE</b>			
7	Spese sostenute per categorie protette (L.68/1999)	Circ. RGS 9/06	130.000,00
8	<b>TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 20 a31)</b>		<b>130.000,00</b>
9	<b>SPESA DI PERSONALE ANNO 2012 (voce 19-voce 32)</b>		<b>3.470.000,00</b>

<sup>(1)</sup> Spesa prevista sul 2013.

A)	Spesa di personale anno 2012 (impegnata)	3.521.761,00
B)	Spesa di personale a carico del bilancio 2013 (voce 34)	3.470.000,00
C)	Margine per nuove spese di personale (A-B, se A > B)	51.761,00
D)	Sforamento (B-A, se A < a B)	

# PROVINCIA DI BRINDISI - CONSOLIDATA- PREVISIONE

## SERVIZIO FINANZIARIO

### SPESA PERSONALE - ANNO 2013

N.D.	Voce	Ref. al bilancio o normativo	Spesa (1) PROVINCIA	spesa (Santa Teresa)	totale generale
<b>A. SOMMARE</b>					
1	Rettibuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario comunale	Int. 01	8.036.131,36	2.415.000,00	10.451.131,36
2	Rettibuzioni lorde personale a tempo determinato	Int. 01		92.000,00	92.000,00
3	Collaborazioni coordinate e continuative	Art. 1, c.567-bis, L.296/06	8.014,50		8.014,50
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro, CFL, interinali				0,00
5	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)				0,00
6	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando				0,00
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	Art. 1, c.567-bis, L.296/06	0,00		0,00
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	Circ. RGS 9/06	0,00		0,00
9	Oneri contributivi a carico ente		2.233.328,14	803.000,00	3.036.328,14
10	IRAP	Int. 07	772.000,00	70.000,00	842.000,00
11	Oneri per lavoratori socialmente utili		0,00		0,00
12	Buoni pasto	Int. 03	88.211,76		88.211,76
13	Assegno nucleo familiare		87.838,92		87.838,92
14	Spese per equo indennizzo		2.000,00		2.000,00
15	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente	Art. 1, c.567-bis, L.296/06			0,00
16	Fondo trattamento accessorio -compreso art. 18 Incentivi progettazione + oneri riflessi		1.651.726,11		1.651.726,11
17	Straordinario + oneri riflessi		184.653,19		184.653,19
18	varie + (diritto di rogito+ legale)		217.967,60	220.000,00	437.967,60
19	FONDO PERSEIO		16.942,00		16.942,00
20	<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE (voti da 1 a 18)</b>		<b>13.298.813,59</b>	<b>3.600.000,00</b>	<b>16.898.813,59</b>
<b>A. DETRAIRE</b>					
21	Spese per attività elettorale rimborsate da altre amministrazioni	Circ. RGS 9/06			
22	Spese sostenute per categorie protette (L.68/1999)	Circ. RGS 9/06	504.823,29	130.000,00	634.823,29
23	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge				0,00
24	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati		37.140,01		37.140,01
25	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate		249.413,48		249.413,48
26	Oneri dei rinnovi contrattuali	Art. 1, c.567-bis, L.296/06	1.121.093,54		1.121.093,54
27	Dritti di rogito segretario,		61.900,00		61.900,00
28	Incentivi di progettazione		523.796,07		523.796,07
29	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	0,00		0,00
30	Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	0,00		0,00
31	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		56.247,26		56.247,26
32	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.		0,00		0,00
34	<b>TOTALE SPESE ESCLUSE (voti da 20 a 31)</b>		<b>2.554.413,65</b>	<b>130.000,00</b>	<b>2.684.413,65</b>
35	<b>SPESA DI PERSONALE ANNO 2012 (voce 19-voce 32)</b>		<b>10.744.399,93</b>	<b>3.470.000,00</b>	<b>14.214.399,93</b>

†) Spesa prevista sul 2012.

- A) Spesa di personale anno 2012 (impegnata)
- B) Spesa di personale a carico del bilancio 2013 (voce 34)
- C) Margine per nuove spese di personale (A-B, se A > B)
- D) Storamento (B-A, se A < a B)

Ex comma. 567  
15.079.655,99      17.418.351,90  
14.214.399,93      16.898.813,59  
865.256,06      519.538,31

Totale spese personale - Int. 01+(Int. 7 Irap)+ Int.03 (co.co.co, buoni pasto, ecc.)  
Totale spese corrente - TITOLO I  
INCIDENZA PERCENTUALE anno 2013

	calcolo spesa ex comit. 557	incidenza spesa comit./consolidata
	14.214.399,93	16.898.813,59
	46.299.917,96	46.299.917,96
	30,70	36,50

Data .....

IL DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI  
(Dott.ssa Anna Carmela PICOCO)

L'incidenza della voce per collaborazioni e consulenze, inserita nel totale della spesa per il personale, espone uno stanziamento al netto dei trasferimenti comunitari ,di € 8.014,50 e così distinta :

### RIEPILOGO GENERALE CO.CO.CO ANNO 2013

N.ORD	OGGETTO	IMPORTO		
		PREVISTO	variazione	IMPEGNATO
1	PROGETTO "ATTIVITA' MANAGEMENT PROGETTI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA - POLITICHE COMUNITARIE	35.750,00		35.750,00
	TOTALE GENERALE	35.750,00		35.750,00
	UE -POR PUGLIA 2007/2013			
	FONDI UE FSE	27.735,50		27.735,50
	TOTALE SPESA PERSONALE 2013	8.014,50	0,00	8.014,50

N.B. FONDI UE -POR 2007-2013 :  
 UE -FSE - QUOTA 50%  
 STATO - QUOTA 40%  
 REGIONE - QUOTA 10%

N.B. FONDI UE -  
 UE -FSE - QUOTA 75% e/o 85%  
 STATO - PROV.QUOTA25% e/o 15%  
 REGIONE - QUOTA %

## **L'ammortamento dei prestiti**

La previsione 2013 è pari a € 1.936.645,69 e risulta in lieve aumento (di € 20.973,34) rispetto al valore del 2012; ciò a seguito dell'avvio del piano di ammortamento degli ultimi prestiti flessibili contratti nei precedenti esercizi. La quota interessi per l'anno 2013 è pari 1.836.709,42 diminuita rispetto all'anno 2012 nel suo complesso, grazie alle operazioni di estinzione anticipata di alcuni mutui messe in atto nel precedente esercizio.

In ogni caso l'onere annuale dell'ente per interessi passivi si mantiene significativamente al di sotto del limite, previsto dal Testo Unico Enti locali (art.205), che fissa al 6% delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si prevedono eventuali assunzioni di mutui (o altre forme di finanziamento reperibili sul mercato).

## **Spesa corrente**

Per illustrare in modo sintetico ed efficace l'andamento delle spese, si allega una tabella riassuntiva che evidenzia, articolati per tipologie, gli stanziamenti definitivi degli ultimi cinque anni.

Da un'analisi delle varie voci di bilancio si rileva un lieve aumento nelle seguenti voci:

- spesa di personale
- spesa per sgravi e rimborsi
- spese per rimborso prestiti
- spese per manutenzione beni immobili ( ma per trasferimento dalla spesa in conto capitale)

Si riporta, di seguito, il prospetto riepilogativo delle spese correnti:

PROVINCIA DI BRINDISI - Servizi Finanziari - Spese parte corrente

	DESCRIZIONE CAPITOLO	Prev. 2008	prev. 2009	prev.2010	defin 2011 (a)	PREV.DEF.2012	PREVISIONI 2013	differenze T-R	variazione
11001	Retribuzione al personale	€ 10.038.238,26	€ 9.783.327,52	€ 9.699.926,47	€ 8.905.778,38	€ 8.694.032,65	€ 8.123.970,26	-€ 570.062,39	IN DIMINUZIONE
11002	'Contributi per personale	€ 2.837.310,09	€ 2.738.889,67	€ 2.693.902,56	€ 2.562.151,38	€ 2.510.044,39	€ 2.297.214,02	-€ 212.830,37	IN DIMINUZIONE
11003	Salario accessorio	€ 1.314.033,02	€ 1.491.987,51	€ 1.586.538,96	€ 1.603.672,75	€ 1.806.391,08	€ 1.716.997,04	-€ 89.394,04	IN DIMINUZIONE
11004	altri emolumenti al personale	€ 491.418,65	€ 301.262,43	€ 248.708,24	€ 505.846,81	€ 469.577,15	€ 380.617,74	-€ 88.959,41	IN DIMINUZIONE
12001	'Cancelleria,stampati,pubblicazioni,ecc.	€ 78.820,19	€ 55.872,19	€ 37.250,00	€ 39.000,00	€ 18.000,00	€ 22.000,00	€ 4.000,00	IN AUMENTO
12002	Acquisto suppellettili e attrezz.	€ 34.358,59	€ 4.000,00	€ 7.000,00	€ 8.500,00	€ 7.000,00	€ 6.350,00	-€ 650,00	IN DIMINUZIONE
12003	acquisto materiale di consumo	€ 190.035,09		€ 89.480,00	€ 73.000,00	€ 48.468,36	€ 24.000,00	-€ 24.468,36	IN DIMINUZIONE
12004	Vestiaro al personale	€ 36.500,00	€ 30.000,00	€ 19.000,00	€ 65.000,00	€ 15.000,00	€ 9.000,00	-€ 6.000,00	IN DIMINUZIONE
12005	'Carburante automezzi	€ 120.000,00	€ 128.000,00	€ 120.000,00	€ 102.000,00	€ 102.000,00	€ 91.800,00	-€ 10.200,00	IN DIMINUZIONE
12006	Spesa per riscaldamento	€ 1.251.325,00	€ 940.600,00	€ 932.600,00	€ 819.859,25	€ 948.146,92	€ 822.882,53	-€ 125.264,39	IN DIMINUZIONE
12007	Spese per acquisto di beni di rappresentanza	€ 20.293,16	€ 10.600,00	€ 5.500,00	€ 1.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00	-€ 2.000,00	IN DIMINUZIONE
12008	'Spesa per abbonam.a riviste e quotidiani,pubblicaz	€ 71.500,00		€ 62.400,00	€ 37.550,00	€ 20.199,00	€ 27.650,00	€ 7.451,00	IN AUMENTO
13001	'Spese per missioni del personale	€ 60.950,00	€ 51.550,00	€ 40.450,00	€ 24.225,00	€ 23.720,23	€ 15.725,00	-€ 7.995,23	IN DIMINUZIONE
13002	Spese per form., qualif., personale	€ 92.407,65	€ 91.451,38	€ 98.758,46	€ 44.062,33	€ 43.320,27	€ 39.753,54	-€ 3.566,73	IN DIMINUZIONE
13003	spese per sicurezza del personale	€ 26.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 5.000,00	-€ 2.000,00	IN DIMINUZIONE
13004	utenze varie			€ -	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 208.500,00	€ 8.500,00	IN AUMENTO
13005	Manutenz.suppellett.,attr.	€ 65.000,00	€ 57.000,00	€ 54.500,00	€ 53.000,00	€ 48.000,00	€ 63.900,00	€ 15.900,00	IN AUMENTO
13006	Pulizia locali etraslochi	€ 30.000,00	€ 57.000,00	€ 45.500,00	€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 120.000,00	€ 100.000,00	IN AUMENTO
13007	Spese per consumi di telefonia fissa	€ 437.000,00	€ 454.000,00	€ 380.000,00	€ 350.000,00	€ 199.000,00	€ 143.500,00	-€ 55.500,00	IN DIMINUZIONE
13008	Spese per consumi di telefonia mobile	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 34.000,00	€ 34.000,00	€ 30.000,00	€ 22.500,00	-€ 7.500,00	IN DIMINUZIONE
13009	Spese per consumi di energia elettrica	€ 818.000,00	€ 879.000,00	€ 1.035.000,00	€ 1.038.000,00	€ 969.000,00	€ 1.074.200,00	€ 105.200,00	IN AUMENTO
13010	Spese per consumi e canoni acqua	€ 314.500,00	€ 328.600,00	€ 364.360,00	€ 364.262,00	€ 364.260,00	€ 270.530,00	-€ 93.730,00	IN DIMINUZIONE
13011	'Servizio fotocopie	€ 112.033,40	€ 112.120,00	€ 38.000,00	€ 35.340,00	€ 35.340,00	€ 34.940,00	-€ 400,00	IN DIMINUZIONE
13012	Societa S. Teresa - parte corrente	€ 4.506.093,79	€ 5.094.040,00	€ 4.294.249,62	€ 4.525.694,76	€ 6.212.695,91	€ 5.829.890,02	-€ 382.805,89	IN DIMINUZIONE
13013	'Spese postali	€ 90.000,00	€ 80.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 60.000,00	-€ 10.000,00	IN DIMINUZIONE
13014	Spesa per pubblicità	€ 145.000,00	€ 105.000,00	€ 166.000,00	€ 102.200,00	€ 93.313,42	€ 67.000,00	-€ 26.313,42	IN DIMINUZIONE
13015	Spese per prestazione di servizi a gestione econom	€ 23.000,00	€ 22.500,00	€ 11.000,00	€ 127.000,00	€ 146.362,30	€ 50.000,00	-€ 96.362,30	IN DIMINUZIONE

	DESCRIZIONE CAPITOLO	Prev. 2008	prev. 2009	prev.2010	defin 2011 (a)	PREV.DEF.2012	PREVISIONI 2013	differenze T-R	variazione
13016	'Prestazione di servizi vari di rappresentanza	€ 14.500,00	€ 11.260,13	€ 3.000,00	€ 1.100,00	€ 1.000,00	€ 500,00	-€ 500,00	IN DIMINUZIONE
13017	'Spese contrattuali e notarili	€ 50,00		€ 5.000,00	€ 6.021,88	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	IN AUMENTO
13018	Spese per contenzioso	€ 370.000,00	€ 310.000,00	€ 307.000,00	€ 558.000,00	€ 482.500,00	€ 232.000,00	-€ 250.500,00	IN DIMINUZIONE
13019	Spesa per consulenze ed incarichi professionali	€ 27.532,00		€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
13020	Manut. ordinaria edifici scolastici	€ 21.000,00	€ 17.000,00	€ 20.000,00	€ 652.586,71	€ 563.000,00	€ 423.000,00	-€ 140.000,00	IN DIMINUZIONE
13021	Manut. ordinaria edifici Prov.li	€ 512.050,00	€ 405.650,00	€ 363.650,00	€ 635.922,01	€ 554.599,03	€ 561.345,65	€ 6.746,62	IN AUMENTO
13022	manut. Ordinaria strade Prov.li	€ 236.500,00	€ 191.500,00	€ 191.500,00	€ 200.500,00	€ 190.500,00	€ 189.000,00	-€ 1.500,00	IN DIMINUZIONE
13023	'Manutenzione automezzi	€ 34.411,07	€ 34.550,39	€ 33.350,39	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 19.900,00	-€ 3.100,00	IN DIMINUZIONE
13024	'Assicurazioni	€ 464.000,00	€ 432.869,00	€ 612.000,00	€ 562.000,00	€ 802.000,00	€ 74.347,30	-€ 727.652,70	IN DIMINUZIONE
13025	Spese Servizio di Vigilanza	€ 285.950,00	€ 285.950,00	€ 175.950,00	€ 54.477,43	€ 62.482,16	€ 37.082,16	-€ 25.400,00	IN DIMINUZIONE
13026	Manutenzione ord. ascensori	€ 67.000,00	€ 71.000,00	€ 143.600,00	€ 136.464,16	€ 176.000,00	€ 100.800,00	-€ 75.200,00	IN DIMINUZIONE
13027	Manutenzione ordinaria impianti antifurto	€ 1.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 85.000,00	€ 83.000,00	IN AUMENTO
13028	Piani di impresa - parte corrente	€ 525.000,00	€ 312.773,74	€ 225.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
13029	'Spese per elezioni		€ 805.000,00	€ 805.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
13030	Spese per attività in materie ambientali e di prot. civ.	€ 84.500,00	€ 72.000,00	€ 34.916,54	€ 74.000,00	€ 429.181,84	€ 484.929,88	€ 55.748,04	IN AUMENTO
13031	spese per iniziative a carattere sportivo			€ -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
13032	Spese per iniziative culturali	€ 243.177,67	€ 296.177,67	€ 264.577,67	€ 157.990,24	€ 115.519,07	€ 108.477,67	-€ 7.041,40	IN DIMINUZIONE
13033	Spesa per servizi a sostegno delle attività produttive		€ -	€ -	€ 30.000,00	€ 17.253,00	€ 0,00	-€ 17.253,00	IN DIMINUZIONE
13034	Spese per attività a sostegno della formaz. Prof. e	€ 933.161,38	€ 3.706.267,01	€ 8.090.798,38	€ 7.730.001,29	€ 8.331.378,54	€ 4.894.103,54	-€ 3.437.275,00	IN DIMINUZIONE
13035	Spese per iniziative in materie turistiche	€ 46.166,00	€ 74.460,42	€ 185.000,00	€ 525.500,00	€ 243.548,46	€ 29.500,00	-€ 214.048,46	IN DIMINUZIONE
13036	Spese per attività in materia di trasporti	€ 62.000,00	€ 7.000,00	€ 5.000,00	€ 50.050,70	€ 18.019,00	€ 18.500,00	€ 481,00	IN AUMENTO
13037	Spese per attività socio-assistenziali	€ 816.324,92	€ 888.140,08	€ 948.689,07	€ 1.598.827,00	€ 1.022.787,88	€ 1.243.643,46	€ 220.855,58	IN AUMENTO
13038	Spese per attività politico-istituzionali	€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ 32.000,00	€ 20.000,00	€ 17.000,00	€ 9.258,00	-€ 7.742,00	IN DIMINUZIONE
13039	Spesa per servizi inerenti l'attività venatoria	€ 205.505,57	€ 183.209,80	€ 278.208,40	€ 278.208,40	€ 327.910,60	€ 309.987,71	-€ 17.922,89	IN DIMINUZIONE
13040	Spese per Organi Istituzionali	€ 1.243.774,27	€ 1.010.000,00	€ 1.145.000,00	€ 1.248.899,49	€ 1.058.481,04	€ 338.000,00	-€ 720.481,04	IN DIMINUZIONE
13041	Spese per funz. Commissioni Prov.li	€ 106.000,00	€ 90.000,00	€ 147.235,04	€ 84.500,00	€ 64.500,00	€ 56.500,00	-€ 8.000,00	IN DIMINUZIONE
13042	Spesa corrente per interventi finanziati con fondi comunitari	€ 86.300,00	€ 60.000,00	€ 75.000,00	€ 488.382,51	€ 25.000,00	€ 0,00	-€ 25.000,00	IN DIMINUZIONE
13043	Spesa funzionamento Ufficio Unico Comune PIT 7	€ 50.000,00		€ -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE

	DESCRIZIONE CAPITOLO	Prev. 2008	prev. 2009	prev.2010	defin 2011 (a)	PREV.DEF.2012	PREVISIONI 2013	differenze T-R	variazione
13044	Spesa partecip gestione Ufficio Unico Comune PIT 8	€ 31.003,12		€ -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
13045	altre spese per servizi	€ 4.137,14	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 1.961.498,16	€ 390.377,68	€ 294.980,04	-€ 95.397,64	IN DIMINUZIONE
13046	Spese per servizi in materia di painificazione territoriale	€ 50.000,00	€ 21.000,00	10000	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
13047	Spese per prestazione di servizi a domanda individuale	€ 20.000,00	€ 20.000,00	20000	€ 25.000,00	€ 10.000,00	€ 55.000,00	€ 45.000,00	IN AUMENTO
13048	Spese per gestione sistema informatico (CED)		€ 20.000,00	€ -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
13049	Spese per servizi inn materia di vaibilità		€ 20.000,00	€ -	€ 1.071.000,00	€ 85.296,50	€ 60.000,00	-€ 25.296,50	IN DIMINUZIONE
14001	'Fitti passivi e spese condominiali	€ 1.571.106,98	€ 1.609.736,69	1703865,76	€ 1.421.884,28	€ 1.158.364,00	€ 1.032.472,72	-€ 125.891,28	IN DIMINUZIONE
14002	'Canoni leasing,noleggi,ecc.	€ 680.000,00	€ 680.000,00	€ 699.000,00	€ 659.549,70	€ 634.000,00	€ 468.711,81	-€ 165.288,19	IN DIMINUZIONE
14003	Canoni e concessioni	€ 680.000,00	€ 680.000,00	€ 699.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 7.000,00	-€ 5.000,00	IN DIMINUZIONE
15001	Contributi in materia ambientale	€ 1.645.350,00	€ 620.131,25	€ 526.065,00	€ 410.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
15002	Contr.per iniziative in campo turistico	€ 40.000,00	€ 45.000,00	€ 65.000,00	€ 23.500,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	IN AUMENTO
15003	Contr.a sostegno delle Attivita produttive	€ 70.000,00	€ -	€ 41.683,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
15004	Contributi a sostegno della formaz. Prof. e	€ 60.000,00	€ 100.000,00	€ -	€ 0,00	€ 49.500,00	€ 0,00	-€ 49.500,00	IN DIMINUZIONE
15005	Interventi e/o contributi per attivita sportive			€ -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
15006	Int.e/o contr.con finalità socio-assistenziali	€ 331.700,84	€ 30.000,00	€ 125.900,84	€ 167.100,00	€ 131.085,08	€ 99.228,29	-€ 31.856,79	IN DIMINUZIONE
15007	Interventi e/o contributi a carattere politico-istituzionale	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ 55.406,41	€ 2.577,32	€ 0,00	-€ 2.577,32	IN DIMINUZIONE
15008	interventi in materia di trasporto	€ 6.510.148,13	€ 6.506.900,92	€ 7.299.130,40	€ 7.278.119,51	€ 7.712.841,12	€ 7.920.642,87	€ 207.801,75	IN AUMENTO
15009	Prov. per danni causati da calam.atmosferiche	€ 12.669.327,46	€ 12.000.000,00	€ -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
15010	Trasr. alle scuole per attivita amm.va e didattica	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 150.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 0,00	STABILE
15011	Contributi e/o interventi per attivita culturali	€ 145.000,00	€ 72.076,00	€ 122.316,00	€ 118.076,00	€ 164.003,00	€ 98.659,37	-€ 65.343,63	IN DIMINUZIONE
15012	'Quote associative	€ 365.279,56	€ 272.080,49	€ 286.566,50	€ 554.591,50	€ 530.297,48	€ 318.865,68	-€ 211.431,80	IN DIMINUZIONE
15013	Contributo per funzionamento Corsi Universitari in Brindisi	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00	€ 1.550.000,00	€ 2.450.239,82	€ 2.904.567,40	€ 467.818,84	-€ 2.436.748,56	IN DIMINUZIONE
15014	Trasr. per l'unico Mobilita Segretari Prov.II e diritti di	€ 34.321,03	€ 34.321,03	€ 45.005,00	€ 37.350,00	€ 25.992,00	€ 7.350,00	-€ 18.642,00	IN DIMINUZIONE
15015	Sgravi e rimborsi vari	€ 4.500,00	€ 2.500,00	€ 500,00	€ 100.000,00	€ 343.744,35	€ 215.000,00	-€ 128.744,35	IN DIMINUZIONE
16001	Inter. passivi e on. finanz.	€ 2.139.484,06	€ 2.527.354,26	€ 2.399.139,31	€ 1.828.770,37	€ 1.910.888,57	€ 1.836.709,42	-€ 74.179,15	IN DIMINUZIONE
17001	Imposte e tasse	€ 1.318.000,00	€ 1.271.777,50	€ 1.228.959,43	€ 1.282.920,23	€ 1.293.972,44	€ 1.171.482,00	-€ 122.490,44	IN DIMINUZIONE
18001	Oneri straordinari della gestione corrente	€ 250.000,00	€ 370.000,00	€ 530.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 0,00	-€ 500.000,00	IN DIMINUZIONE
11101	Fondo di riserva	€ 251.398,61	€ 235.155,94	€ 226.317,12	€ 84,25	€ 73.556,89	€ 862.201,40	€ 788.644,51	IN AUMENTO
31001	Restituzione di somme per anticipaz di cassa			€ -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
	<b>Totali Generale</b>	<b>€ 60.492.476,70</b>	<b>€ 61.236.643,02</b>	<b>€ 54.077.048,16</b>	<b>€ 56.253.664,71</b>			<b>-€ 9.880.678,17</b>	<b>IN DIMINUZIONE</b>

In merito ai servizi in gestione alla Società Santa Teresa, di seguito si riporta l'elenco dei servizi affidati alla società sino al 31/12/2013 con i relativi importi in base ai contratti sottoscritti. Va segnalato in primo luogo il contesto esterno insolitamente difficile e complesso soprattutto alla luce delle gravose azioni di riduzione e di tagli operati da ultimo con l'approvazione del D. L. 35/2013, che ha complicato ulteriormente e in maniera decisiva il panorama già particolarmente complesso, praticando ulteriori contrazioni nei trasferimenti delle risorse statali in favore degli Enti Locali, con la previsione di tagli, segnatamente per la Provincia di Brindisi, pari a ca. € 9.832.000,00 per l'anno 2013. Questa la cornice alquanto critica che si appalesa e che non può non incidere negativamente su scelte operate in un passato recente e che attualmente possono, per alcuni versi, apparire anacronistiche. È evidente il riferimento ai contratti a suo tempo stipulati con la Società Santa Teresa S.p.A. in scadenza alla data del 31.12.2013. Per tutte le problematiche sopra rappresentate, è a serio rischio ed incertezza la possibilità per l'Ente di onorare i medesimi, nonostante si stia adoperando alacremente per assicurare l'adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte. A tutto ciò aggiungasi il clima di assoluta precarietà ed incertezza sulle sorti future delle Province, universalmente stigmatizzate e considerate del tutto pleonastiche. Pur nella circostanza di poter assicurare la copertura finanziaria ai contratti in scadenza, il problema della scarsità di risorse da destinare ai servizi strumentali oggetto dei contratti con Santa Teresa S.p.A., si riproporrebbe in tutta la sua complessità, con la triste incognita di riuscire a garantire continuità nell'esercizio 2014 ai contratti in scadenza al 31.12.2013.

	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CANONE ANNUO 2013 (IVA comprensiva)</b>
6	<b>SERVIZIO DELLE ATTIVITA' DI LOGISTICA DELLA PROVINCIA (Archivio e posta)</b>	<b>€ 254.119,48</b>
2	<b>SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI DELLA PROVINCIA</b>	<b>€ 701.862,36</b>
5	<b>SERVIZIO DELLE ATTIVITA' DI LOGISTICA DELLA PROVINCIA (Facchinaggio,logistica, portierato, uscerato)</b>	<b>€ 378.559,68</b>
9	<b>GESTIONE ENTRATE PROVINCIALI</b>	<b>€ 164.290,25</b>
13	<b>Servizi di supporto comprensorio Cittadella della Ricerca - Santa Teresa - Vedi cap.E 702 e 952 -</b>	<b>€ 313.132,53</b>

4	SERVIZIO MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE DELLA PROVINCIA	€ 458.547,38
3	SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PIANO VIABILE E VERDE DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE (banchine, fossi e canali)	€ 1.789.020,24
8	SERVIZIO DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI	€ 417.147,34
1	ASSISTENZA TECNICA AL SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO DELLA PROVINCIA	€ 358.423,65
7	SERVIZIO DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO, CURA E LIBERAZIONE DI FAUNA SELVATICA RINVENUTA IN DIFFICOLTA'	€ 70.176,95
10	Supporti amministrativi uffici vari	€ 761.914,78
11	Custodia siti provinciali (Mesagne e Fasano)	€ 226.023,26
12	Garage /Autisti	€ 69.717,64
	Catasto ambientale	€ 416.941,84
	<b>TOTALI</b>	<b>€ 6.379.877,38</b>

## Il fondo di riserva

Si ricorda che il “fondo”, come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2 % delle spese correnti.

La sua importanza è rilevante in quanto consente di superare una innumerevole quantità di problemi gestionali che potrebbero provocare una paralisi amministrativa in quanto, per la carenza anche di piccole somme, si dovrebbe altrimenti attivare un atto amministrativo di Consiglio, con le inevitabili conseguenze in termini di tempi burocratici.

Quest'anno viene stanziata la somma di € 788.644,51 al fine di consentire l'attivazione ed il finanziamento di quelle attività, sia di parte corrente che in conto capitale, che in sede di previsione del bilancio 2013 sono state ridimensionate per ottemperare agli stessi vincoli ed equilibri di bilancio connessi sia alle previsioni di entrata sia alle limitazioni introdotte dal patto di stabilità interno.

## Gli investimenti

La Provincia di Brindisi, anche a seguito delle numerose competenze via via acquisite dalla propria Regione di appartenenza, ha profuso, nel recente passato, il massimo impegno nelle attività di programmazione e realizzazione di importanti interventi strutturali ed infrastrutturali a beneficio dell'intero territorio di competenza.

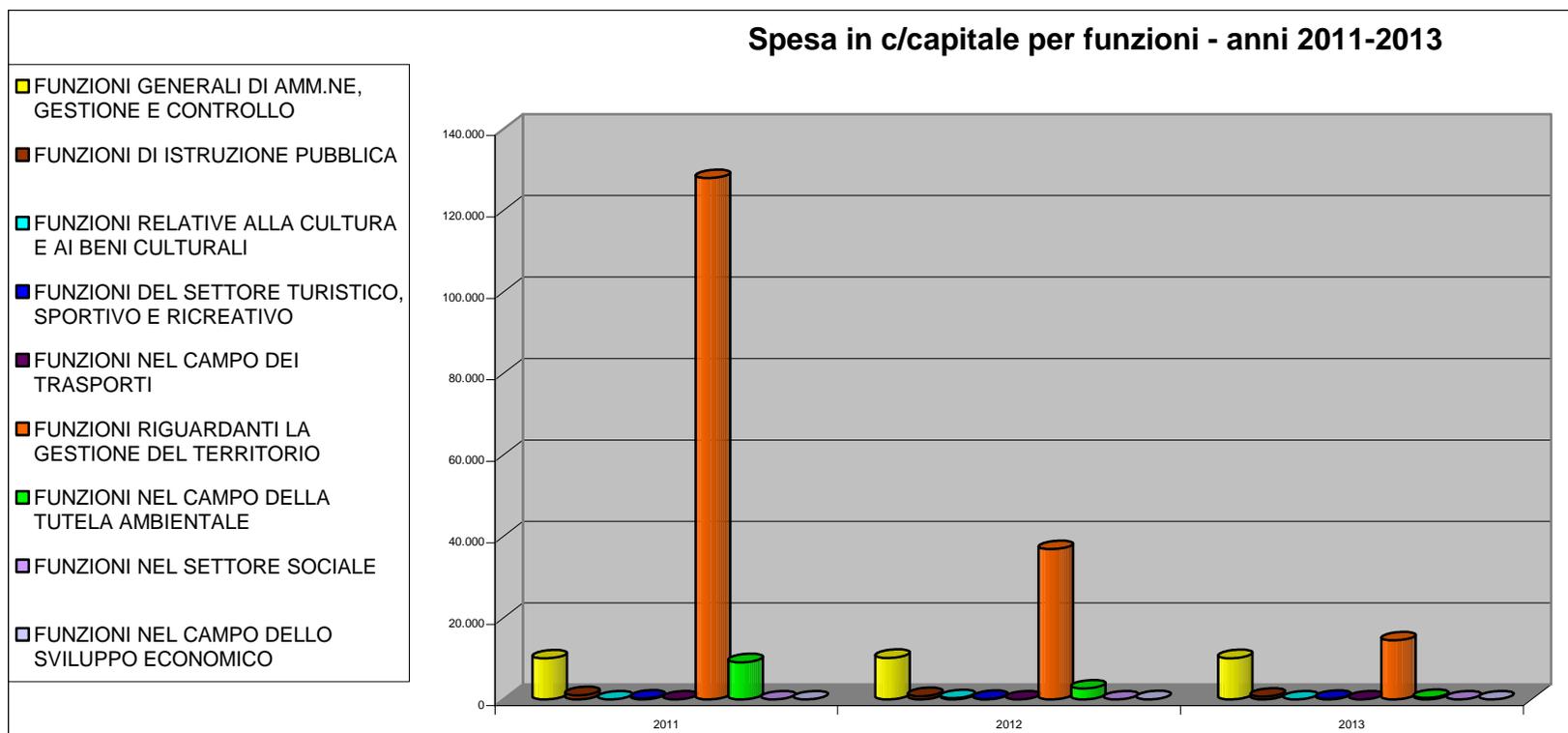
Come già accennato in altra parte della presente relazione, il ricorso all'indebitamento è stato, fino ad alcuni anni addietro, ampiamente impiegato dall'Ente per sostenere investimenti infrastrutturali ritenuti cruciali per lo sviluppo del territorio.

In questi ultimi anni, tuttavia, massima attenzione è stata rivolta al reperimento di altre fonti di finanziamento esterne (altri livelli governo, privati) oltre che ad una più razionale utilizzazione di quelle interne (risorse proprie), onde rallentare la crescita dei costi correlati al ricorso all'indebitamento.

Per il 2013, tuttavia, il combinato effetto degli interventi normativi legati alla crisi dell'area euro e al federalismo fiscale ha prodotto, quale effetto più evidente, drastiche riduzioni sulle risorse destinabili agli interventi parte capitale.

Nel complesso, in effetti, in un solo anno, l'ammontare previsto della spesa per investimenti è passato da una previsione iniziale pari a circa 51 mln di euro del 2012 ad appena 26 mln del 2013, con una riduzione pari a circa il 49%. Tale riduzione è stata solo parzialmente compensata attraverso un'attività di recupero di risorse facenti capo a quote pregresse di indebitamento, le cui economie sono state poste a supporto di nuovi investimenti

Il grafico di seguito riportato rappresenta la dinamica della spesa in conto capitale articolata per funzioni con riferimento agli ultimi tre anni. Tale articolazione dimostra la costante attenzione, nonostante la riduzione delle risorse, posta dall'ente sulle funzioni riguardanti la gestione del territorio e, più specificatamente, sulla viabilità, alla quale va affiancata la funzione relativa alla tutela ambientale. Meno presidiate risultano le funzioni riguardanti l'istruzione pubblica ed i trasporti .



Il finanziamento degli investimenti previsti per l'anno 2013 è correlato, lo ricordiamo, oltre che all'attivazione delle classiche fonti di finanziamento (trasferimenti in conto capitale), anche alla capacità di generare internamente flussi finanziari attraverso la destinazione di una quota delle risorse derivanti da entrate correnti; nonostante le difficoltà derivanti dal ridimensionamento delle risorse disponibili, si è ritenuto opportuno, una volta garantita la copertura delle spese correnti e il rimborso dei prestiti, destinare una quota delle risorse di parte corrente (circa 336 mila euro) per finanziare spese in conto capitale.

La tabella che segue espone, nel dettaglio, le spese in conto capitale finanziate con eccedenza di risorse di parte corrente, con riferimento all'esercizio 2013:

<b>capitoli</b>	<b>importi 2013</b>	<b>Oggetto intervento</b>
5265	5.000,00	mobili ufficio
2500155	1.000,00	fornitura fax e accessori telefonia
4886	20.000,00	acquisto beni mobili
5159	1.100,00	acquisto beni mobili
2500425	2.000,00	acquisto beni mobili
2000427	23.103,95	impiantistica sportiva
2239611	178.402,26	interventi in c/capitale per piano viabile
2900159	105.000,00	aumento capitale Terra di BR
<b>tot.</b>	<b>335.606,21</b>	

### **Riepilogo Bilancio di Previsione e pluriennale 2013/2015**

Il Bilancio pluriennale, nella sua complessità presenta una riduzione delle previsioni di entrata e di spesa così come risulta dal prospetto allegato (confrontato con l'anno 2012). Tale riduzione si registra per il 2013 sui titoli di spesa in conto capitale a seguito delle più volte citate riduzioni delle risorse disponibili e di una conseguente programmazione degli investimenti così come risulta dal Programma OO.PP 2013/15:

**Budget Anno 2013**  
**Riepilogo per titolo**

	2013	2014	2015
Entrata - Titolo I	28.599.306,66	27.549.306,66	27.139.623,66
- Titolo II	13.459.263,00	13.307.197,50	13.307.197,50
- Titolo III	6.513.600,20	4.761.100,20	4.761.100,20
- Titolo IV	25.460.570,10	10.975.000,00	21.397.000,00
- Titolo V	0,00	0,00	0,00
- Titolo VI	14.600.000,00	14.600.000,00	14.600.000,00
<b>Totale Entrata</b>	<b>88.632.739,96</b>	<b>71.192.604,36</b>	<b>81.204.921,36</b>
Spesa - Titolo I	46.299.917,96	43.680.958,67	43.271.275,67
- Titolo II	25.796.176,31	10.975.000,00	21.397.000,00
- Titolo III	1.936.645,69	1.936.645,69	1.936.645,69
- Titolo IV	14.600.000,00	14.600.000,00	14.600.000,00
<b>Totale Spesa</b>	<b>88.632.739,96</b>	<b>71.192.604,36</b>	<b>81.204.921,36</b>

**Budget Anno 2012**  
**Riepilogo per titolo**

	2012	2013	2014
Entrata - Titolo I	24.558.000,00	25.258.000,00	25.258.000,00
- Titolo II	28.384.130,17	26.640.202,60	25.972.284,68
- Titolo III	4.202.758,46	3.901.718,42	3.901.718,42
- Titolo IV	50.639.055,38	27.250.000,00	117.670.000,00
- Titolo V	0,00	500.000,00	0,00
- Titolo VI	14.600.000,00	14.600.000,00	14.600.000,00
<b>Totale Entrata</b>	<b>122.383.944,01</b>	<b>98.149.921,02</b>	<b>187.402.003,10</b>
Spesa - Titolo I	54.896.123,68	53.884.248,67	53.216.330,75
- Titolo II	50.972.147,98	27.750.000,00	117.670.000,00
- Titolo III	1.915.672,35	1.915.672,35	1.915.672,35
- Titolo IV	14.600.000,00	14.600.000,00	14.600.000,00
<b>Totale Spesa</b>	<b>122.383.944,01</b>	<b>98.149.921,02</b>	<b>187.402.003,10</b>